PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 34 mm., alta 2⁴/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Martedì 1 Settembre 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11917

La grande battaglia austro-russa continua

FATTI DI GUERRA IN CIELO E IN MARE

Nello scacchiere austro-russo

La grande battaglia continua

VIENNA 31 (Corr. Bureau.) Dal quartiere di guerra della stampa si comunica oggi alle 6.20 di sera ufficialmente: Sul teatro settentrionale della guerra le nostre truppe sono ancora in accanito combattimento a sud della linea di Lublino - Krasnostaw - Hrubieszow. La decisione principale è da attendersi prossimamente.

Nei Balcani nessun cambiamento essenziale della situazione comunicata ieri.

BERLINO 31 (Corr. Bureau.) Tutti i giornali commentano in riviste sulla situazione militare le notizie giunte finora sulla battaglia gigantesca tra la Vistola ed il Dnjester e designano il combattimento una lotta eroica dell'Austria-Ungheria. Nei circoli politici, nonchè nel pubblico, si attende con grande tensione l'esito della battaglia.

Ancora lo scontro austro-francese nell'Adriatico

I salvati della „Zenta“

VIENNA 31 (Corr. Bureau). L'Agenzia «Wilhelm» reca: Secondo notizie degne di fede sarebbero state salvate le seguenti persone dello stato maggiore della nave a.-u. «Zenta». Il comandante capitano di fregata Paolo Pacher, i tenenti di vascello barone Francesco Leonardi, Alberto Homayer e Carlo Cerri, il tenente di fregata Massimiliano de Kramer, gli aspiranti di marina Emilio Berner e Giuseppe Siesz, il medico di fregata dott. Schumnel, i dirigenti di macchina Alberto Raschendorfer e Federico Stangl, nonchè il commissario di marina Gustavo Mikes. A quanto pare si trovano tra i salvati ancora il tenente di fregata Ernesto Very ed il cadetto di marina Ferdinando Herold; ma questa notizia manca ancora della conferma.

La lista delle persone salvate dell'equipaggio sarà pure pubblicata appena arriverà.

Il racconto d'un ufficiale francese

Un ufficiale francese dell'incrociatore «Edgar Quinet» - la nave che di recente si trovava con la squadra internazionale nella rada di Durazzo, ha fatto al collaboratore di un giornale francese le seguenti dichiarazioni sullo svolgimento del combattimento navale, nel corso del quale è affondata la «Zenta».

— Essendoci sfuggiti gli incrociatori «Goeben» e «Breslau» - racconta il tenente - abbiamo incrociato parecchio tempo nelle acque siciliane e poi abbiamo toccato Malta per rifornirci di carbone. Il nostro prossimo compito era di esplorare l'Adriatico meridionale, per constatare se vi si trovassero forze della flotta austriaca, che eventualmente avessero operato insieme ai due incrociatori germanici. Ci premeva di constatare se la linea Biserta-Tolone era minacciata o no. Il 17 partimmo da Malta e ci spingemmo navigando lentamente lungo la costa italiana verso nord-est. Presso il Capo Manfredonia voltammo in angolo acuto verso est avvistando poco dopo la Punta d'Ostro sul litorale austriaco. Da qui prendemmo la rotta verso sud, tenendoci circa a 4-5 miglia dalla costa. Improvvisamente avvistammo navi austriache. Noi aprimmo subito il fuoco contro un piccolo cacciatorpediniere e contro un piccolo incrociatore, il quale ultimo, con nostra grande meraviglia, navigava contro di noi a tutto vapore. Il cacciatorpediniere ci è sfuggito. Il piccolo incrociatore però, che ebbe l'ardire di accettare battaglia con tutta la flotta, si difendeva con tutti i suoi pezzi. Come una pioggia le sue granate cadevano sopra coperta, quantunque ricevesse dai nostri cannoni un colpo dopo l'altro. In breve la nostra nave fu coperta da un fitto nembo di schegge, di frantumi di proiettile, vapore e gas, che ci s'abbattevano continuamente i proiettili dell'avversario. Malgrado questo infuriare, il nostro equipaggio si comportò mirabilmente. Dopo un combattimento durato un quarto d'ora, un proiettile dei nostri pezzi di babordo aveva squarciato l'avversario, che, tra grida di evviva e con bandiera al vento, scomparve nei flutti. Nello stesso istante però un forte tremolio scosse la nostra nave. Molti dell'equipaggio furono gettati a terra, il mare s'agitò e con grande violenza la nostra nave si poggiò sulla parte di babordo. Eravamo urtati contro una mina, oppure ci aveva colpiti un siluro della «Zenta»? Era la falla - conchiuse il tenente - che ora viene riparata nel «dock».

Un ordine del giorno alle truppe

dopo il passaggio della Sava

BUDAPEST 31 (Corr. Bureau.) L'arciduca Giuseppe si è congedato la settimana scorsa in un ordine del giorno di divisione dal reggimento di fanteria num. 44, che ha partecipato ai combattimenti in Serbia. L'ordine del giorno dice: «Profondamente commosso ho partecipato alla gloriosa avanzata del reggimento num. 44 oltre la Sava ed ho veduto i suoi soldati precipitarsi avanti nella fitta pioggia di proiettili come eroi, senza paura, fedeli al loro dovere. Sempre ho saputo che erano soldati modello, ma ora mi sono convinto che essi sono eroi nel più bello e nobile significato della parola. Ufficiali e soldati nello stesso modo ci hanno dato esempi, dei quali ben pochi la storia ha registrato, esempi, imitare i quali sarà di vanto per me ed i miei sottoposti.

«Con animo straziato dal dolore ricordo gli eroi caduti, che Iddio e la storia incoroneranno di alloro. La morte di ciascuno di essi riempie il mio cuore di così profondo dolore, come se tutti fossero stati miei cari figli. La loro memoria vivrà eterna nel mio cuore. Li raccomando alla grazia dell'Onnipotente.

Soldati del 44.o! Eroi coperti di gloria! Miei cari figli! A voi tutti invio uno stretta di mano in nome del supremo Duce di guerra e vi ringrazio perchè voi col vostro eroismo avete conquistato gloria alla patria ed all'esercito. Tutta la mia divisione vi saluta giuliva e commossa. Sono infinitamente orgoglioso di poter combattere anche ulteriormente unito a voi.

«Con sincera gratitudine ed affezione vi mando le mie felicitazioni e prego l'Onnipotentissimo che protegga anche ulteriormente voi e la vostra bandiera e vi conduca a splendide, raggianti vittorie. Arciduca Giuseppe, tenente maresciallo».

Due spedizioni scientifiche

sui teatri della guerra

PRAGA 31 (Corr. Bureau). A quanto recano i giornali della sera l'Università tedesca di Praga invia due spedizioni scientifiche sui teatri della guerra, una verso il sud e l'altra verso il nord.

Il batteriologo prof. dott. Ghron si reca dietro incarico del ministero dell'interno, per servizi epidemiologici al sud. L'igienista dell'Università tedesca, prof. Bail accompagnato dal docente Weil e dal dott. Spät, è partito con un laboratorio mobile da campo per il teatro della guerra settentrionale.

L'arciduca Giuseppe a Budapest

BUDAPEST 31 (Corr. Bureau ungher.) L'arciduca Giuseppe è arrivato ieri da Sabac a Budapest e la sera si è recato con l'augusta sua consorte alla stazione della Ferrovia dell'est a ricevere i feriti. L'arciduca espresse al direttore della Società di salvataggio i più caldi ringraziamenti ed il riconoscimento per la sua attività piena d'abnegazione e quindi rivolse affabilmente la parola a molti feriti. Egli parlò quindi con i generali conte Francesco Marenzi e Giorgio Blaas, verso i quali, a quanto reca l'«Az Ujsag», disse: «I nostri cannoni sono eccellenti, la nostra artiglieria è ottima, e per quanto concerne i nostri monitori essi meritano la più grande lode. E' una fortuna combattere con soldati quali i nostri. Essi sfidano qualunque fuoco, e se il terreno non fosse così orribile e difficile, i nostri trionfi sarebbero ancora maggiori. In campi di mais alto un metro noi dovemmo batterci con un nemico che si pone al di sopra di ogni diritto di guerra. Questi nemici sono barbari crudeli, che combattono con mezzi quali non adopera assolutamente nessun popolo militare. Non parlo delle orde di comitasci; da quelle il mondo già non s'aspetta altro. Ma quello che hanno fatto colà donne e piccoli fanciulli, deve esasperare proprio ognuno».

Di sè stesso l'arciduca parlò poco; ma il suo mantello traforato da palle di shrapnell dimostrava in quale grave pericolo egli si sia trovato. L'arciduca stava a Sabac pranzando, quando uno shrapnell cadde in tutta sua prossimità. Fortunatamente i proiettili colpirono solo il suo mantello.

Prigionieri russi

BUDAPEST 31 (Corr. Bureau). Sono passati oggi per questa stazione 1600 prigionieri russi, che sotto scorta sono trasportati nell'interno del paese.

Onorificenze di guerra

SERAIEVO 31 (Corr. Bureau.) In seguito all'autorizzazione conferitagli da Sua Maestà, il comandante d'esercito generale d'artiglieria Potiorek ha conferito le seguenti onorificenze per portamento particolarmente valoroso ed eroico davanti al nemico ai soldati del distaccamento germanico di Scutari: la medaglia d'oro al valore al sergente Arminio Reinhardt; la medaglia d'argento al valore di prima classe ai sergenti Giovanni Höllinger, Rodolfo Schlüter ed Eugenio Slinär, nonchè all'appuntato Guglielmo Meinhold; la medaglia d'argento al valore di seconda classe al sottufficiale Cristoforo Dittmann, ed agli appuntati Ernesto Kessel, Ernesto Steglich, Luigi Fleitz, Massimiliano Wenkels, Carlo Mühlhause, Giorgio Bayer e Guglielmo Egger, nonchè ai soldati di marina Giorgio Ran e Carlo Kurz.

Elogio a soldati jugoslavi

VIENNA 31 (Corr. Bureau.) All'I. e r. Ministero della guerra è pervenuta la seguente comunicazione telegrafica: «In vista dei giudizi sfavorevoli, che erano diffusi prima dell'inizio della guerra da giornali esteri, circa il probabile comportamento delle nostre truppe di nazionalità jugoslava, mi riesce di speciale soddisfazione di poter accennare al valore dimostrato con portamento modello dinanzi al nemico e con atti di magnifico eroismo dai due reggimenti dalmati conte Lacy num. 22 e dal reggimento di fanteria della milizia territoriale Gravosa num. 37. Wurm, generale d'artiglieria».

Elargizione sovrana

per le famiglie dei soldati germanici

VIENNA 31 (Corr. Bureau.) L'Imperatore dalla sua cassetta privata ha elargito al comitato viennese di soccorso per sovvenire le famiglie dei soldati germanici 15.000 corone e la stessa somma al comitato costituitosi per lo stesso scopo a Budapest. Questa prova di previdenza affettuosa e pronta al soccorso da parte dell'Imperatore per i cittadini dell'Impero germanico venutisi a trovare in condizioni precarie a causa della guerra desterà non solo in essi, ma anche in tutti i tedeschi del mondo sentimenti di profondissima gratitudine per il veneratissimo Sovrano della Monarchia a.-u. alleata.

Nuovi buoni del Tesoro

VIENNA 31 (Corr. Bureau). L'«Agenzia parlamentare» reca: La commissione del Consiglio dell'Impero per il controllo dei debiti dello Stato ha tenuto stamane una seduta, alla quale parteciparono tutti i membri della commissione. Nel corso della discussione circa il modo di procacciare il denaro in occasione delle condizioni attuali, si presentò la necessità di far partecipare alla discussione il dirigente il ministero delle finanze barone de Engel. Siccome perdurano le condizioni, che permettono il collocamento di prestiti, fu provveduto in modo analogo per il fabbisogno finanziario dei prossimi mesi, come è già avvenuto circa un importo parziale settimane fa. Si firmeranno quindi buoni del tesoro nell'ammontare del necessario, che saranno sovvenzionati dalla Banca a.-u., finchè il mercato è capace d'assumere prestiti. La commissione di controllo ai debiti dello Stato ha deliberato in questo senso all'unanimità la controfirma.

Le credenziali del principe Hohenlohe

BERLINO 31 (Corr. Bureau). L'ambasciatore a.-u. principe di Hohenlohe, che ierlaltro si trovava al quartier generale, ha presentato all'imperatore Guglielmo le credenziali.

I soccorsi di guerra

VIENNA 31 (Corr. Bureau). Il ministro degli esteri conte Berchtold e consorte hanno messo a disposizione della Croce Rossa austriaca ed ungherese 10.000 corone in valori per ciascuna istituzione, inoltre hanno elargito all'ufficio di soccorso di guerra del ministero dell'interno cor. 5000, la stessa somma all'ufficio di previdenza di guerra per vedove ed orfani di soldati caduti e la stessa somma alle due istituzioni analoghe dell'Ungheria. Inoltre la contessa Berchtold ha istituito nella sede sociale del Leopoldino trenta letti per feriti.

Le organizzazioni degli impiegati postali hanno preso in comune la deliberazione di fondare un ufficio di soccorso per scopi di previdenza di guerra allo scopo di favorire le relative azioni dell'ufficio di previdenza di guerra e unificare l'attività di previdenza degli impiegati postali. L'ufficio di soccorso si trova a Vienna VI, Liniengasse 18.

Alla Borsa di Vienna

VIENNA 31 (Corr. Bureau.) La Camera di Borsa di Vienna rende noto quanto segue: Durante la sospensione delle riunioni di Borsa le compere e le vendite a sensi dei par. 15 e 16 delle usanze per il commercio in effetti, divise e valute sono da comunicarsi per l'esecuzione dai contraenti autorizzati a queste operazioni immediatamente il giorno dell'adempimento dell'impegno prima del mezzogiorno al presidente del gremio dei sensali in effetti alla Borsa di Vienna.

VIENNA 31 (N. cens.) Furono vendute da sensali notevoli partite di effetti non riportati alle seguenti quotazioni: Credit 570, Ferrovie dello Stato 575, Lombarde 66, Alpine 657, Skoda 580, Ferrovie orientali 640.

L'uso delle macchine agricole

VIENNA 31 (Corr. Bureau.) Il lavoro dei campi quest'anno in seguito alla mancanza di cavalli sarà congiunto a molteplici difficoltà. Perciò è necessario il più ampio possibile impiego di macchine. Specialmente dovranno essere sfruttati completamente gli esistenti aratri a vapore e motore. Per raggiungere ciò il Ministero dell'agricoltura ha invitati i consigli provinciali d'agricoltura e le società di agricoltura di rivolgersi ai proprietari di aratri a vapore ed a motore con la preghiera di mettere a disposizione i loro aratri dopo aver eseguiti i propri lavori ad associazioni di agricoltori, nel cui territorio l'impiego sembra possibile, verso una corrispondente tassa di nolo o di assumere presso i singoli agricoltori i lavori di aratura. Anche le autorità politiche provinciali hanno ricevuto l'incarico di adoperarsi affinchè i proprietari di macchine mostrino la massima accondiscendenza. Il personale qualificato per adoperare macchine agricole può essere dispensato per la durata del bisogno assolutamente indispensabile dalla presentazione alla leva in massa. In via eccezionale anche già presentati potranno essere congedati, se gli stessi non sono già partiti per il territorio di spiegamento.

Il „Kaiser Wilhelm der Grosse“

colato a picco da un incrociatore inglese

BERLINO 31 (Corr. Bureau). La Wolff reca: Secondo una notizia da Las Palmas, il celere del Lloyd nordgermanico «Kaiser Wilhelm der Grosse» armato da incrociatore ausiliario, è stato affondato dall'incrociatore inglese «Highflyer» mentre era ancorato nelle acque neutrali della colonia spagnola di Rio dell'Oro. Contro una simile violazione delle leggi di neutralità, che è in contrasto col diritto delle genti, si deve elevare protesta. Disprezzando l'inviolabilità delle acque di sovranità neutrale riconosciuta praticamente e teoreticamente da tutte le nazioni, l'Inghilterra dimostra che non rifugge dal passar sopra i diritti di sovranità degli Stati neutrali.

Il «Kaiser Wilhelm der Grosse» era considerato il prototipo dei grandi transatlantici. Fu il primo, il più grande e il più veloce piroscafo adibito ai servizi fra l'Europa e l'America del Nord. Vero levriero del mare, che primeggiò per alcuni anni, aveva due macchine bilanciate a triplice espansione, che sviluppavano circa 15.000 H. P. e gli davano una velocità oraria di circa 20 miglia. La costruzione del piroscafo, munito di ogni comfort, compiuta nel rinomato cantiere «Vulcan» di Stettino nel 1897, mise a rumore i costruttori navali di tutto il mondo e specialmente gli inglesi, che si vedevano portar via il primato delle grandi costruzioni e della velocità. Lo stesso cantiere aveva costruito anche le macchine motrici, che furono, si può dire, le prime di simile potenzialità. Il «Kaiser Wilhelm der Grosse» era lungo piedi inglesi 626.7 (metri 192); aveva p. i. 66 di larghezza e 39 d'altezza, e stazzava 13.952 tonnellate di registro lordo.

Il «Highflyer» è un incrociatore protetto, costruito nel 1898, che stazza 5700 tonnellate. E' armato da undici pezzi da 150 mm. e da otto da 76. Sviluppa una velocità da 19.5 a 20.5 miglia.

Una bomba sopra Parigi

lanciata da un aeroplano germanico

LONDRA, via Berlino, 31 (Corr. Bureau). La «Reuter» comunica che un aeroplano tedesco volò ieri nel pomeriggio sopra Parigi e lanciò una bomba, che non cagionò danni.

Ulteriormente la Havas comunica: L'aeroplano volava a circa 2000 metri sopra Parigi e, verso l'1.30 pom., lanciò una bomba che cadde nella via Betecollites, vicino l'ospedale di San Martino. Due donne rimasero ferite gravemente. Dall'aeroplano si gettò pure una bandiera germanica. Dentro era una lettera del tenente che pilotava l'apparecchio. La lettera diceva: «L'esercito tedesco è alle porte di Parigi», e chiudeva con le parole: «Non vi resta che arrendervi».

Giudizi e incitamenti di Clemenceau

PARIGI 31 (Corr. Bureau). Clemenceau scrive nel suo giornale: E' vero; i tedeschi fanno sforzi giganteschi per accerchiare l'ala sinistra francese. Se non incontrano resistenza, la via per Parigi è loro aperta. E' giunta l'ora suprema di mettere in assetto le fortificazioni di Parigi. Parigi fortificata non può essere presa. Il popolo francese non è ancora vinto. Se si mette d'impegno, può ancora sfuggire al pericolo. Se non riuscisse, la bella Francia diventerebbe una provincia germanica, un'ombra senza sole.

Dopo lo sgombero dei francesi

dall'Alsazia

MUEHLHAUSEN 30 (Corr. Bureau). L'Agenzia Wolff reca: Dopo lo sgombero di Muehlhausen da parte dei francesi si trovò affissa agli albi la seguente notificazione: «Si rende noto: pattuglie visiteranno tutte le cantine e case del luogo. Nel caso vi si trovassero nascosti soldati tedeschi feriti o soldati tedeschi in genere, i proprietari della casa che non ne avessero fatto subito comunicazione alle autorità militari francesi, saranno fucilati immediatamente. - Nieder-Morschweiler, 20 agosto 1914. - Il generale comandante: Vautier».

In Russia regna la calma

PIETROBURGO 31 (Corr. Bureau). Giunto per la via di Copenhagen. L'Agenzia telegrafica pietroburghese comunica: Ad Odessa, come in tutta la Russia e nelle provincie di confine, regna ordine perfetto. Da nessuna parte si segnala il menomo eccesso, non solo, ma il numero dei delitti è sceso a una proporzione assolutamente eccezionale, cioè del 70 p. c. di fronte alla percentuale che si aveva prima della guerra.

LA SVEZIA

revoca il divieto d'immigrazione per i cittadini germanici

BERLINO 31 (Corr. Bureau). La Wolff reca da Stoccolma: Il Governo revocò il divieto d'immigrazione per i cittadini germanici. Gli stranieri in arrivo non hanno che l'obbligo di indicare l'ultimo luogo di dimora.

Nella Finlandia vi sarebbero 400.000 russi

STOCCOLMA 31 (Corr. Bureau). L'«Aftenbladet» reca da fonte abbastanza positiva che nella Finlandia sono almeno 400.000 soldati russi. Le forze principali sono alla linea Porkala-Hangö. Altri distaccamenti sono nella fortezza di Sveaborg e presso Helsingfors.

Lloyd George in giro di propaganda

LONDRA 29 (Corr. Bureau) via Copenhagen. L'«Observer» reca che il ministro delle finanze Lloyd George intraprenderà un giro di conferenze di propaganda nelle città inglesi.

La tumulazione della salma del principe Leopoldo di Baviera

MONACO 31 (Corr. Bureau.) Stamane, nella tomba principesca della chiesa di Corte di S. Gaetano, vi fu la solenne tumulazione della salma del principe Leopoldo di Baviera. Alla tumulazione assistettero la coppia reale, i principi e le principesse della Casa reale, il corpo diplomatico, nonchè i rappresentanti delle autorità di Stato e cittadine.

IL GOVERNO ALBANESE consiglia il principe di Wied di partire

Vallona si arrende agli insorti

Durazzo, *28 agosto.*

Ieri sera il consiglio dei ministri, riunitosi per esaminare la situazione, ha deciso di consigliare il Principe di Wied ad abbandonare l'Albania.

Certamente l'abbandono verrebbe mascherato sotto la forma di un congedo che il principe domanderebbe alla Commissione di controllo, la quale assumerebbe le redini del potere. Questa eventualità fu anche discussa in seno alla Commissione di controllo ed io ve ne accennai a suo tempo.

Nel frattempo verrebbero sciolte le truppe poste alla difesa della città. Il problema grave è come pagare queste truppe che da 20 giorni non ricevono un soldo. Forse il Principe di Wied sarà costretto a sborsare di tasca propria la somma occorrente, come ha fatto in una precedente occasione, nella vana speranza di essere rimborsato dopo.

Intanto gli insorti dopo l'ultimatum inviato alle autorità di Vallona, di arrendersi entro due giorni, hanno iniziato le trattative relative alla resa. Le basi della discussione erano costituite dalle tre domande formulate dagli insorti:

1). Allontanamento del Principe di Wied.

2). Bandiera turca.

3). Occupazione di Vallona da parte di rappresentanti degli insorti.

E' inutile dire che tutti si trovarono d'accordo nel ritenere ormai indispensabile la partenza del Principe di Wied. A questo punto è bene ricordare che da parecchio tempo Ismail Kemal bey, in una intervista avuta a Roma con un giornalista, riconobbe la necessità dell'allontanamento del Principe. Per la questione della bandiera fu convenuto l'uso della bandiera turca con l'aquila albanese. Per la questione dell'occupazione di Vallona è rimasto da stabilire se essa verrà fatta da un governo provvisorio misto o da forze militari degli insorti.

Decisa la sorte di Vallona, resta a decidersi quella di Durazzo e, forse in vista di questa improvvisa complicazione i ministri hanno consigliato il Principe di andarsene.

Ora resta a vedere che cosa deciderà Guglielmo di Wied.

★

L'ultimatum degli insorti a Vallona ha destato nella capitale albanese profonda impressione. Intanto il governo non si trova in condizione di apportare alcun aiuto a quella città, nè di fronteggiare la situazione disperata, anche per la mancanza di mezzi.

Proprio questa mattina il ministro delle finanze albanesi che si trovava a Roma per sollecitare dal Governo italiano un altro sussidio, ha telegrafato annunziando che non ha potuto ottenere alcuna somma.

La notizia accasciò tutti coloro che aspettavano il ritorno del ministro per essere pagati; e sono fornitori, impiegati e soldati.

Disperatissima è la situazione dei volontari rumeni, arruolati con ogni lusinga, e che ora si trovano qui senza un soldo, senza la possibilità di poter inviare un sussidio alle loro famiglie e senza potersene andare.

Molti, ammalati, demoralizzati, portano per le strade i segni dell'angoscia; ho visto più d'uno piangere e raccomandarsi alla pietà altrui.

Altri intanto - poichè non mancano gli elementi torbidi - si sono uniti in gruppi e si danno giornalmente a compiere gesta criminose. I furti in città sono all'ordine del giorno.

L'altro ieri un gruppo di soldati volle passar le trincee per rubare in un podere; scoperti da un guardiano, il quale si mise a gridare, lo freddarono con parecchie fucilate.

Il giorno dopo ritornarono sul luogo, ma furono accolti da una nutrita scarica di fucileria da parte di parenti ed amici dell'ucciso che vi si erano appostati e che ne uccisero parecchi.

Francesco Mollica.

Il Conclave

ROMA 31 (Corr. Bureau). Il «Giornale d'Italia» reca: Il cerimoniere pontificio ha preso tutte le disposizioni circa le cerimonie per la chiusura del conclave. Il maresciallo del conclave, principe Chigi-Albani, ed il governatore mons. Misciatelli si recheranno con i loro seguiti nella Cappella Sistina, per prestare il giuramento davanti al Sacro Collegio. Quindi i cardinali saranno accompagnati alle loro celle, dopodichè il prefetto delle cerimonie rivolgerà a tutti i prelati e dignitari, che non partecipano al conclave l'esortazione ad allontanarsi. Immediatamente dopo la campana nel cortile di San Damaso darà il segnale per la chiusura del conclave. Quindi si verificherà la chiusura interna ed esterna del conclave e si assumerà in proposito un documento notarile.

Alle 9 ant. i cardinali presenti a Roma si sono recati in Vaticano. Essi si raccolsero nella Sala Regia, dove facevano il servizio d'onore gli svizzeri e la guardia pontificia in uniforme di gala. Il cardinale Ferrata celebrò alle 10 nella Cappella Sistina una messa con l'invocazione dello Spirito Santo. Alla messa assistettero 53 cardinali. Faceva il servizio d'onore la guardia nobile in uniforme di gala.

Durante la messa per l'invocazione dello Spirito Santo il segretario ai Brevi mons. Galli tenne nella Cappella Pauliana una predica in lingua latina «pro eligendo pontifice», in cui raccomandò a tutti i cardinali di sollecitare l'elezione e di pronunciarsi per il più degno. Dopo la messa i cardinali tennero una breve riunione e quindi si recarono a domicilio.

Nel pomeriggio i cardinali ritornarono in Vaticano recandosi alle 5 al Conclave. Il maresciallo del Conclave, principe Chigi-Albani ha assunto il suo ufficio. Egli ricevette gli ufficiali dei corpi di guardia pontifici, che erano tutti comparsi in uniforme di gala. Il primo ad essere ricevuto fu il colonnello Respond, comandante del corpo della guardia svizzera.

Con pioggia dirotta e forte vento di scirocco è cominciata alle 3 pom. l'affluenza delle carrozze al Vaticano. Prima passarono le carrozze con la servitù dei cardinali, che portava seco piccole valigie. Alle 3.40 giunse la prima carrozza cardinalizia davanti al Vaticano, nella quale si trovava il cardinale Mercier che fu salutato rispettosamente dalla folla, che si era raccolta in via delle Fondamenta. Colà oltre ad un apparato rinforzato di guardie di p. s. era schierata una compagnia di fanteria. Nelle adiacenze del Vaticano stesso il servizio di p. s. era mantenuto da carabinieri.

I cardinali giungevano l'uno dopo l'altro in carrozza al Vaticano. Alle 4.30 in punto passò la carrozza del cardinale Maffi, il quale sorridente rispondeva con un movimento della mano ai saluti della folla. Cinque minuti dopo giunse il cardinale Ferrata e subito dopo il cardinale Gasparri, che sedeva solo in carrozza leggendo il breviario. L'arrivo quasi contemporaneo dei tre papabili era commentato vivacemente dalla folla raccolta dinanzi al Vaticano.

Il gen. Garioni non ritorna a Tripoli

Mutamenti nei comandi italiani

ROMA 31 (N. - Cens.). Il «Messaggero» reca: Il generale Garioni ha avuto in questi giorni parecchie conferenze col ministro delle colonie sulla situazione nella Tripolitania, ritenuta normale e tranquillante, perchè anche le popolazioni recentemente sottomessesi si dimostrano contentissime del nuovo regime. Il generale Garioni ha anche conferito col ministro della guerra e col capo dello stato maggiore. Il generale Garioni non tornerà in Tripolitania, ma assumerà il comando di un corpo d'armata.

Oltre al Garioni, furono nominati comandanti di corpo d'armata i generali Porro, Cigliana e Camerana, in sostituzione di Mirabelli, Valleris e Panizzardi, a cui fu tolto il comando. Il generale Nava fu promosso comandante d'armata in guerra.

Un »grattanuvole« di vetro.

NUOVA YORK 29. L'ultima meraviglia di Nuova York è un grattanuvole modesto (non avrà che dodici piani), ma che presenterà questo particolare: d'essere per tre quarti di vetro e totalmente chiuso. Non avrà finestre: la trasparenza delle pareti basterà a fornire la luce di giorno; quanto all'aereazione essa sarà assicurata da un ingegnoso sistema di ventilatori.

Questo sistema prende l'aria dalla strada all'altezza del secondo piano - perchè si è osservato che è meno malsana a questo punto che ad altitudini superiori - e la conduce per una serie di tubi nelle camere da bagno che la lavano e la filtrano per liberarla da ogni impurità. Si assicura che con siffatto trattamento non sopravviverà alcun germe nocivo. L'aria distribuita per mezzo di condotti nei diversi piani vi arriverà sotto una pressione regolata, che caccerà, grazie a un'altra conduttura, l'aria già respirata. Un calorifero ad acqua calda assicurerà nell'interno una temperatura costante e senza umidità.

Questo palazzo di vetro e d'acciaio, costruito con gran lusso, costerà complessivamente 1.500.000 dollari. Non meno caratteristica sarà la sua parte superiore, che, ornata d'alberi e di fiori, costituirà un ameno e simpatico luogo di passeggio per tutti gli inquilini: i quali, avendo a domicilio d'aria più salubre e la luce piena del sole, non potranno dolersi per la mancanza delle finestre, che non portano se non correnti d'aria, rumori e lurida polvere.

CRONACA LOCALE

I periodi superati

Il ristabilimento parziale di un regolare servizio ferroviario, che incomincia da oggi, rimette la città in relazione col mondo. E questo fa pensare che, se vi hanno condizioni connesse allo stato di guerra che possono ancora venire, ve n'ha delle altre che la città ha fortunatamente superato: e non furono poche, se si vogliano considerare le cinque settimane trascorse dal momento della mobilitazione.

Il primo periodo sorpassato fu quello della mobilitazione stessa. Periodo grave, non soltanto per l'improvviso allontanarsi di tante valide forze laboriose, ma per la sua stessa novità, per la sua stessa sorpresa, che furono come un colpo di mazza sopra ogni sorta di attività. Chi ricordi oggi quei giorni, rammenterà che la città si era trovata ad un tratto in una specie d'ozio repentino a tutti diffuso: l'incapacità di lavorare, il bisogno di passar la giornata in chiacchiere febbrili e in guatar gli avvenimenti lontani, furono in quei giorni un fenomeno caratteristico. Da esso l'ambiente cittadino si è poi riavuto ben presto. Talchè chi viene oggi a Trieste, per esempio dalla Germania, che è pure un paese in guerra, trova che qui si lavora abbastanza: l'effervescenza, la sovraeccitazione causata dalla rapidità degli avvenimenti, e il conseguente sfaccendamento, sono lassù molto maggiori che da noi. E' vero che ciò proviene in parte dalla maggior quantità delle notizie di guerra, le quali sono distribuite in Germania sotto tutte le forme ed a tutte le ore, di modo che riesce quasi impossibile il pensare ad altro. Comunque, la prontezza del ritorno al lavoro dopo il primo periodo d'emozione, la volontà di lavorare (e magari le fosse concesso di esplicarsi più ampiamente), sono onorevoli testimonianze del carattere serio e laborioso della nostra popolazione.

Il secondo periodo superato fu quello della sospensione del servizio ferroviario regolare, la quale come abbiamo detto viene a cessare da oggi, dopo essere incominciata nella notte dal 5 al 6 agosto, di cui si era parlato in precedenza almeno per otto giorni. A questo momento della vita cittadina si era collegato quello delle preoccupazioni per il rincaro dei viveri e per il sufficiente approvvigionamento: preoccupazioni forse eccessive nei primi giorni e un po' sproporzionate alle circostanze, con quell'affrettarsi di tutti a raccogliere provviste in casa come se fossimo per trovarsi in una fortezza assediata. Ad ogni modo non certamente preoccupazioni inutili, giacchè senza di esse non ci saremmo forse trovati nelle condizioni in complesso buone nelle quali da questo lato ci troviam oggidì. E' un fatto che, contrariamente a quanto i più timorosi provedevano, i generi di prima necessità non vennero mai a mancare, nemmeno nel periodo delle sospensioni ferroviarie, e che alcuni di essi hanno subito o un rincaro molto tenue o addirittura un ribasso.

Immediatamente dopo questo, venne il momento della mancanza di valuta metallica e degli incagli di circolazione. Fenomeno generale, di tutte le città, non soltanto della Monarchia o d'altri paesi travolti nella guerra, ma perfino di paesi neutrali, che della guerra risentivano solo conseguenze indirette. Dappertutto si ebbe la stessa mania del pubblico di cambiare la carta in spezzati metallici, e dappertutto lo stesso imbarazzo degli esercenti di non aver più spezzati per cambiare le banconote. Anzi a questo proposito si racconta un fatterello grazioso avvenuto a Graz. C'era ivi una donnetta che, presentatasi in un negozio e spesi pochi quattrini, pretendeva assolutamente che il negoziante le cambiasse la solita banconota da venti corone. Il negoziante era a secco di spiccioli e non poteva cambiare; la donnetta s'arrabbiava e citava le notificazioni del Governo apparse in quei giorni, che ricordavano l'obbligo di cambiare le banconote in valuta metallica al loro pieno valore. E tanto era persuasa della sua giusta causa che andò a chiamare una guardia perchè costringesse il negoziante a versarle gli spiccioli che non aveva.

La guardia per buona ventura era un funzionario di spirito. Entrò nel negozio, e chiese al presunto renitente:

— Lei davvero non ha spiccioli?

Per tutta risposta, il negoziante aperse il suo cassetto, dove c'era bensì qualche po' di carta monetata, ma non c'era nè oro, nè argento, nè nichelio, nè rame.

— Benissimo - fece la guardia; e voltasi alla donnetta: - E neanche lei ha spiccioli?

La donnetta si confuse un poco e cercò una risposta vaga.

— Vediamo: questo signore mi ha mostrato il cassetto: mostri ora lei il portamonete.

Non giovò schermirsi; il portamonete dovette venir fuori; era molto pingue, e conteneva almeno una cinquantina di corone in argento. La donnetta non aveva perso il suo tempo: era andata di negozio in negozio a cambiare le banconote in metallo.

— Poichè le cose stanno così - concluse saggiamente la guardia - sarà lei che farà il piacere di cambiare un paio di banconote a questo negoziante. Egli ha certo bisogno d'avere a mano denaro spicciolo più di lei.

E la donna dovette obbedire.

Si sa come fosse poi superato il breve periodo della mancanza di spezzati metallici. In parte essi vennero fuori spontaneamente, perchè dopo la metà del mese riesce un po' difficile il conservar tesori; in parte fece ricomparire gli spezzati l'annunzio dell'emissione di cedole provvisorie da due corone; in parte la deficienza fu compensata da nuove quantità di moneta metallica messa in circolazione. Ed oggi gli spezzati di metallo, contrariamente alle provisioni, sono piuttosto in abbondanza.

Un altro momento ancora, che era inevitabile e che occorse circa alla metà dello scorso mese, fu quello dell'inquietudine per operazioni di guerra che potessero toccare il paese nostro. Ognuno ha presenti i tre o quattro giorni nei quali si profetavano per l'indomani i più variati avvenimenti, senza che poi nulla seguisse di quanto si profetava. E così una quantità d'altri momenti, immancabilmente congiunti allo stato di guerra, passarono ad uno ad uno, e col loro passare, facendo la cittadinanza più esperta, più padrona della propria imaginazione, la fecero anche più calma.

Quella che resta, ed è certo per le condizioni cittadine il problema più grave, è la questione dei disoccupati. Ma anche in essa siamo passati da un primo periodo di sbigottimento ad un altro periodo più promettente: Al periodo della volontà d'agire, sia per delimitare la disoccupazione, sia per organizzarsi a mettervi riparo. L'assunto è molto vasto e richiede da tutta la cittadinanza la più austera coscienza dei doveri sociali: ma certo, nelle poche settimane che corsero dall'inizio dei tempi di guerra, si è già cotesta coscienza notevolmente fortificata in tutti i cittadini. E ad essa è raccomandato, per iniziativa presa dal Comune, l'opporre forze di resistenza ai mali della crescente disoccupazione.

Per l'Ufficio provinciale di soccorso a famiglie di richiamati, ci pervennero:

Luigi Ricci cor. 60; Vittorio Schütz cor. 15; cap. A. Cosmini e famiglia cor. 10; Matilde de Verneda cor. 5; Silvio Segrè cor. 5; ditta Zennaro e Gentili cor. 10.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Associazione provinciale della Croce Rossa ci pervennero:

Luigi Ricci cor. 50; Società delle Corse cor. 500; ditta Quinto Segrè cor. 100; Vittorio Schütz cor. 15; dott. Adolfo de Dolcetti cor. 50; Emilio Manin (Opicina) cor. 10; cap. A. Cosmini e famiglia cor. 10; Matilde de Verneda cor. 5; Silvio Segrè cor. 5; ditta Zennaro e Gentili cor. 10; Teo de Ferra cor. 5; Ferruccio Dardi cor. 1.

Per onorare la memoria della signora Climene ved. Pozzi, dalla famiglia del notaio Candellari cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Zorca Damianovic e figlio, periti nella catastrofe del «Barone Gautsch», dalla famiglia Berberovic cor. 10.

Dalle colleghe della signorina Erminia Kociancic, per onorare la memoria dell'amata sua sorella Nerina, cor. 25.

— All'Assoc. prov. della Croce Rossa (via Nuova 20) pervennero: Guido e Augusto Salamon cor. 5, Umberto Malabotich cor. 10, capitano Luigi Hinner cor. 50, dalla Compagnia «Grossnungel» Restaurant Stengel cor. 20.20, Elisa Zentrich cor. 5, Cristoforo Nicovich cor. 10, Antonio Sfiligoi cor. 8, Manassè Nicolussi cor. 10, Francesco Spechar cor. 10, Ferdinando Straulino cor. 200, Lina Frankl cor. 20, Lucia Ferrazzutti cor. 5, Michele Dimitrievich cor. 10, Giacomo Fabiani cor. 5, L. Canciani cor. 10, Pia e Lodovico Cristofoletti cor. 20, Giovanna Robba cor. 5, famiglia Peri cor. 3, Mary Georgiadis cor. 20, Conte Giac. Panigai cor. 200, Giuseppe Witwar cor. 10, Ferruccio Hullovetz cor. 20, Clementina Deschmann cor. 5, dott. Eugenio Brunner cor. 2000, Giunta Provinciale dell'Istria di Parenzo cor. 5000, Don Giuseppe Kraljic cor. 10, dalla Parrocchia di Contovello cor. 66, Carlo Francesco Grablovitz cor. 10, Vincenzo Duplancich cor. 20, Giuseppe Danelon cor. 10, Carmela Sirovich n. Catti cor. 40, Giov. Spazzapan cor. 5, Giulia Montiglia cor. 5, Dreossi e Lorcet cor. 10, Carlo Florian cor. 5, Antonia ved. Trevisini cor. 5, Luigi Desimon cor. 2, Stefano Ferluga cor. 5, dott. cav. Carlo Enenkel in Sesana, segretario della Cam. di comm. e industria cor. 100, Bonev. Siminiatti, Promontore cor. 0.60, Comincio Aneso cor. 5, M. Cramer e I. Schwarz cor. 50, Carlo Millanich cor. 100, Francesco Matejcic cor. 50, Cons. aul. Taddei cor. 40. Inoltre doni dai signori: Olga Ganzoni, Sesana; Edmea Toschich e Olga Hobich.

Importo incassato a tutto il 31 agosto corone 238.606.39.

— L'elargizione pubblicata ierlaltro del sig. Francesco de Visintini era di cor. 20 e non 30.

Per il fondo pro disoccupati triestini (a mani del Podestà) ci pervennero:

Società delle Corse cor. 500; ditta Quinto Segrè cor. 100; N. N. cor. 5; dai pescivendoli: Spiridione Muloni cor. 0.60; Luciano Penso cor. 0.50; Umberto Ranzatto cor. 1; Francesco Villan cor. 0.40; Giacomo Penso cor. 1; Florindo Bullo cor. 0.40; Andrea Lombardo cor. 0.40; Giacometto D'Agosto cor. 2; Rodolfo Capan cor. 2; Giovanni Capan cor. 2; Ruggero Ulcigrai cor. 2; Nicoletto Ulcigrai cor. 2; Nazario Bonivento cor. 0.40; Carlo Sauli cor. 0.60; Nicolò Bonivento cor. 1; Cesare Centasso cor. 1; Rodolfo Gandolfo cor. 1; Guglielmo Gandolfo cor. 0.40; Antonio Salvagno cor. 0.50; Paolo Battilana cor. 1; Francesco Bonivento cor. 2; Giovanni Bonivento cor. 0.40; Carlo Naccari cor. 0.40; Antonio Furian cor. 0.40; Bortolo Ulcigrai cor. 1; Felice Bonivento cor. 0.40; Rodolfo Bonivento cor. 0.40; Angelo Viezzoli cor. 0.40; Ermanno Vido cor. 1; Angelo Giacompol cor. 0.40; Eugenio Fabris cor. 0.40; Pietro Bonivento cor. 1; da alcuni impiegati della ditta Saul D. Modiano cor. 44.05; dagli impiegati della ditta Mordo, Fleischer e C.o cor. 59 (contributo mensile).

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Battista Finatzer, dalla famiglia Clissura cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Senizza, dalla ditta Zennaro e Gentili cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Climene Pozzi, dalla sig.a Anna Huszak cor. 10; dai signori Vittorio e Lucia Camerino cor. 20; dai signori Antonio e Rosina Rocchello cor. 10.

★ Gli impiegati della Riunione Adriatica di sicurtà e della Compagnia «Meridionale» hanno deciso di devolvere l'1 per cento del loro stipendio mensile a favore del Comitato cittadino pro disoccupati.

★ A favore del fondo pro disoccupati pervennero al Podestà dai signori: Giovanni Appel cor. 5, cap. Luigi Hinner cor. 50, Pietro Bischoff cor. 200, Dobner cor. 5.

★ I signori: direttore dott. Giulio Ascoli, primario dott. Giorgio cav. Nicolich e prosettore dott. Enrico Ferrari hanno messo a disposizione del signor Podestà finchè durino le presenti condizioni il venti per cento del loro stipendio mensile per opere di previdenza o beneficenza comunale.

★ La signora Emilia Arnstein ha rimesso al signor Podestà parecchi capi di vestiario a favore dei bambini di disoccupati.

★ Gli impiegati e i direttori dell'«Adriatica» Società anonima di spedizioni hanno deciso, finchè durino le attuali critiche circostanze e le loro condizioni lo permettano, di devolvere l'uno per cento del loro stipendio a favore dei disoccupati, rimettendo frattanto al signor Podestà il primo contributo di cor. 700.70.

L'Ufficio comunale di mediazione del lavoro ed i Consorzi industriali. Per i Consorzi che avevano aderito all'ufficio di mediazione federale funziona l'Ufficio comunale di mediazione del lavoro, che ha sede in piazza della Chiesa Evangelica, edificio del primo Ginnasio comunale, telefono N. 815. A quest'Ufficio è adibito anche un funzionario della Federazione a disposizione delle eventuali richieste consorziali, nei giorni feriali dalle ore 4 alle 7 pom. Assistono l'ufficio di mediazione comunale i seguenti delegati con orario di destinazione: ogni martedì dalle 6-7 pom. pel Consorzio pittori il sig. E. Vicencich; ogni mercoledì dalle 4-5 pom. pel Consorzio macellai il sig. V. Pettein; ogni mercoledì dalle 5-6 pom. pel Consorzio tipografi il sig. E. Spazzal; ogni mercoledì dalle 6-7 pom. pel Consorzio santi il sig. E. Consolo; ogni giovedì dalle 5-6 pom. pel Consorzio falegnami il sig. S. Bidoli; ogni giovedì dalle 6-7 pom. pel Consorzio maestri scalpellini il sig. T. Salvatori; ogni venerdì dalle 6-7 pom. pel Consorzio maestri tappezzieri il sig. L. Zanne. Possono inoltre destinare delegati con lo stesso incarico i Consorzi: degli installatori acqua e gas ogni martedì dalle 5 alle 6 pom.; dei barbieri ogni giovedì dalle 4 alle 5 pom.; dei vetturali ogni venerdì dalle 4 alle 5 pom.; dei maestri calzolai ogni venerdì dalle 5 alle 6 pom.

L'Ufficio di mediazione comunale del lavoro provvede a tutte le categorie di impiegati ed operai, oltre a quelle sopra espressamente indicate e per le quali i Consorzi, mediante questa Federazione, sono principalmente ricercati a cooperare affinchè alle rispettive industrie sia assicurato soltanto personale debitamente qualificato. Gli altri Consorzi, che provvedono alla mediazione e statistica del lavoro con appositi propri uffici, vorranno mantenere rapporti di intesa con l'ufficio comunale, istituito allo scopo precipuo di regolare il mercato della mano d'opera sulla piazza di Trieste.

Per qualunque informazione od, occorrendo, interventi in quanto abbiano la tendenza di riescire utili ai Consorzi ed ai loro membri, durante la attuale difficile situazione, gli interessati possono rivolgersi all'infrascritta Federazione dei Consorzi, la quale, di concerto con l'Istituto pel promovimento delle piccole industrie, si occupa appunto giusta il programma di attività a tutela della piccola industria, già pubblicamente enunciato e nei limiti del possibile, onde mitigare almeno dal lato economico le conseguenze della grave crisi odierna.

I commestibilisti a favore dei disoccupati. La Direzione del Consorzio dei commestibilisti, coloniali ed affini, impressionata dall'aumentare della disoccupazione, e poichè la propria classe fu finora la meno colpita dalla crisi, ha inviato una circolare ai consortisti, esortandoli a fare un atto di solidarietà cittadina, concorrendo con regolari contributi a facilitare il compito del Comitato di soccorso per disoccupati, presieduto dal Podestà. La circolare del Consorzio dei commestibilisti, dopo avere esposte le condizioni generali della città, annunzia ai consortisti che la Direzione del Consorzio «si fa iniziatrice dell'opera di soccorso, e mette in circolazione liste di sottoscrizione per contributi settimanali a favore dei disoccupati. L'incasso verrà effettuato ogni settimana nei vari esercizi e gli oboli saranno rimessi al sabato al Comitato cittadino». La circolare chiude con un appello al sentimento umanitario dei consortisti, che in questa occasione non mancherà di manifestarsi unanime in un'opera di vera filantropia. L'esempio dato dal Consorzio dei commestibilisti troverà, non dubitiamo, imitatori negli altri Consorzi.

Le lettere per la Galizia e la Bucovina. La Direzione delle poste e telegrafi ci comunica: «Fu constatato essere il pubblico dell'opinione che lettere destinate per la Galizia e la Bucovina possano essere impostate soltanto aperte. Ciò è erroneo, poichè la disposizione d'impostare le lettere aperte si riferisce soltanto alle lettere che vengono impostate nella Galizia e nella Bucovina stesse, non già a quelle impostate in altri territori e dirette per queste due province. In questo incontro si rende inoltre attenti che se le lettere degli appartenenti all'armata in campo devono essere impostate aperte, ciò non vale per le lettere impostate dalle parti all'indirizzo degli appartenenti all'armata in campo».

Articoli di approvvigionamento. La Camera di commercio e d'industria ci comunica: La lista degli articoli d'approvvigionamento ammessi al traffico è da completarsi con i seguenti articoli: luppolo, ceresina, ossigeno, gaz dissou, libri scolastici, mezzi didattici, avena alla stricnina. Benzolo è da riguardarsi come la benzina.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

102.o contributo mensile della prima decuria, per settembre, cor. 10.

60.o contributo mensile dei «Sempre pronti» cor. 35.

92.o contributo mensile dell'ultimo avanzo dei Contrastoni alla «Città di Parenzo» cor. 22.44.

Bianca Dellavedova, Lodovico Rott cor. 1. - L. G. cor. 3 (per la refezione ai Ricreatori della L. N).

L'avv. Aristide Costellos in convalescenza. Negli ultimi tempi le gravi notizie sulla salute dell'avv. Aristide Costellos, colpito da una malattia che pareva minacciarne l'esistenza, avevano suscitato la più profonda costernazione nei suoi numerosi amici e in generale fra tutti i cittadini. Si apprenderà dunque con gioia, che dopo una difficile operazione superata felicemente nel Sanatorio di via dell'Eremo, l'egregio uomo migliorò rapidamente ed ora si trova a Barcola in piena convalescenza. Le benemerenze dell'avv. Costellos, quale membro del Consiglio municipale per molti anni, e poi quale direttore del Teatro Verdi e presidente del Teatro popolare e membro attivissimo di tutti gli istituti artistici cittadini, sono tali da dover salutare la sua migliorata salute come un lieto evento per la città. E noi, da questo giornale che egli onorò tante volte della sua collaborazione artistica, facciamo l'augurio che, ristabilito appieno, egli possa ritornare al più presto alla consueta sua attività.

Ricreatorio della civica scuola di fondazione Morpurgo. Da due settimane la nostra città ha un Ricreatorio di più: seguendo l'invito del Magistrato civico, alcuni volonterosi docenti, facendo tesoro dei consigli dell'ispettore N. Cobol, hanno istituito un piccolo ricreatorio nella civica scuola di fondazione Elio bar. Morpurgo, destinato ad accogliere i fanciulli del rione di Chiarbola inferior. Aperto senza speciale solennità e sorretto dai modesti mezzi onde può disporre ora il Comune, esso è già fiorente, poichè vi si sono iscritti tutti i ragazzi di quel rione popolare e lo frequentano tanto numerosi che altri non vi capirebbero. Essi trascorrono lietamente la giornata intrattenendosi in giuochi ed esercizi ginnici e in letture; ed ammirano le proiezioni di una lanterna magica, illustrate dalla parola dei loro maestri. In questi giorni è stata istituita una sezione corale ed una drammatica, e si è creata una piccola biblioteca.

Ma non solo i ragazzi di scuola fruiscono di questa novella istituzione, chè dopo il lavoro vi accorrono solleciti e numerosi gli apprendisti dei vicini cantieri; ed i maestri hanno già avuto più volte occasione di parlare ai genitori, a disposizione dei quali essi si sono posti per informazioni e consigli. E dell'opera benefica svolta dai maestri hanno potuto convincersi nelle loro frequenti visite l'on. dott. D'Osmo, l'assessore scolastico dott. Novach e l'ispettore N. Cobol.

★ Per sopperire ad alcune spese indispensabili l'on. dott. D'Osmo ha elargito cor. 10; per dare incremento alle varie sezioni hanno contribuito con libri, riviste, giuochi, attrezzi ed altro i signori Iurevsich, Spanghero, Schwarz, Iaicich, Derossi, Lussich, Zweck, Dezorzi, Tremoli, Apollonio e Guillermin.

Nomine. La Direzione provinciale di finanza di Trieste ha nominato geometri di II classe dell'evidenza del catasto nella XI classe di rango gli allievi sig.ri Lorenzo Flego, Zvonimiro Dinko Sersic e Goffredo Vidrih.

Il corpo corale di S. Giacomo, istituito dalla Lega Nazionale, è convocato per oggi (martedì) alle ore 8 pom. al Ricreatorio di S. Giacomo.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Maria Camerino dai signori Giuseppina e Adolfo Gostischa cor. 20 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria della signorina Forbrich dalle colleghe cor. 20 a favore dell'Infermeria Treves.

Per la Pia Casa dei poveri. Di fronte agli aumentati bisogni della pubblica beneficenza, il signor Ignazio Stern, a preghiera della Direzione, si è dichiarato disposto d'inviare settimanalmente alla Pia Casa dei poveri quattro quintali di minuzzame, finchè durino le condizioni anormali. E' certo che l'atto generoso del signor Stern troverà numerosi imitatori.

Giubileo di servizio. Il signor Pietro Magnani festeggia oggi quarant'anni di servizio quale cassiere degli abbonamenti e della vendita dei palchetti del Teatro comunale Giuseppe Verdi. Il Magnani succedette al 1. settembre 1874 al posto lasciato vacante da suo padre. Inoltre come professore di flauto ebbe occasione di far parte di molte orchestre per il corso di ventisei anni, e per quindici anni suonò pure nell'orchestra della Cattedrale di San Giusto. Al Magnani non mancheranno in questa occasione congratulazioni e festeggiamenti.

Biblioteche popolari gratuite. Il movimento dei volumi e dei lettori inscritti nelle varie Biblioteche comunali gratuite fu nella passata settimana: in via Giuseppe Parini volumi 2089, lettori 10.723; in via Paolo Veronese volumi 404, lettori 2725; in via Madonna del mare volumi 563, lettori 2349; in via Giovanni Schiapparelli volumi 147, lettori 449; in via Settefontane (Rozzol) volumi 44, lettori 91.

Congressi e convegni sociali. La Società sportiva «Ponziana» convoca la sezione foot-ball per questa sera martedì alle 8.30 nella sede sociale.

★ Il Circolo «Stella azzurra» terrà questa sera dalle 8 alle 10 un festino di danza nel salone Belvedere a piè del Castello.

Le pretese e la violenza dell'ex amante

Ieri mattina pochi minuti dopo le 8, la stiratrice Antonia Godnig, abitante in via dell'Olmo N. 17, si recò, come ogni giorno, nel suo lavoratorio sito al N. 2 di S. Giacomo in monte. Giuntavi, suo primo pensiero fu quello d'accendere il fornello e s'accinse ad estrarre la quantità necessaria di carbone da un sacco collocato in un angolo del lavoratorio. Ma, si era appena chinata sul sacco che una persona entrò nel locale.

La Godnig si volse e, con dispiacere, si vide dinanzi il bandaio Francesco Kotnik, di 44 anni, abitante in via del Farneto N. 16, col quale era vissuta per qualche tempo maritalmente. Alla vista di colui ch'ella aveva dovuto scacciare causa l'insopportabile temperamento, la stiratrice sentì una stretta al cuore. Che cosa avrebbe voluto da lei il Kotnik?

— Son vignudo perchè te me daghi un pochi de soldi - disse il non desiderato visitatore.

— Soldi? De quai?

— Come: de quai? De quei che te vol: voio soldi!

— Ma ti te xe mato! Te voria che mi strussiasi per po' darte i mii guadagni a ti? Aria, aria, caro, che mi...

Non terminò la frase: lanciatosi furiosamente su di lei, il Kotnik le vibrò un pugno all'occhio sinistro. La povera donna emise un grido di dolore e, portate le mani alla faccia, le ritrasse insanguinate; contemporaneamente vide che il tristo brandiva nella destra un coltello!

La donna, oltre ogni dire spaventata, si mise a gridare disperatamente invocando soccorso; quindi tentò di raggiungere la porta, ma il brutale le sbarrò il passo, l'afferrò con la sinistra per un braccio e poscia le puntò il coltello in direzione del petto. La misera si sentiva perduta. Raccolse allora tutte le sue forze e, quando il Kotnik meno se l'aspettava, con uno strappo vigoroso si svincolò dalla stretta e in pari tempo diede all'ex-amante un colpo sul braccio destro in modo da fargli sfuggire il coltello, che cadde a terra.

Il Kotnik, allora, furibondo, si slanciò ancora sulla povera donna e la colpì senza misericordia con i pugni.

Le grida della Godnig, però, per buona sorte erano state udite e un momento dopo nel lavoratorio entravano di corsa una guardia di p. s. ed alcuni esercenti del vicinato. La guardia afferrò il brutale per le braccia e lo mise in condizioni di non poter nuocere più oltre; quindi lo condusse al commissariato del quartiere. Colà fu assunto a verbale e poscia inviato agli arresti.

La Godnig si recò alla Guardia medica dove le riscontrarono una ferita lacero-contusa alla palpebra superiore ed una a quella inferiore dell'occhio sinistro, nonchè un grosso ematoma alla palpebra inferiore dell'occhio stesso, con estesa soffusione sanguigna e tumefazione al viso. Ebbe le cure opportune.

Echi di cronaca

Il lettore ricorderà certamente il dramma di sangue svoltosi nel pomeriggio del 13 agosto u. s. nella casa al N. 7 di via del Salice. Eugenio Sillich, di 22 anni, che abitava con i propri genitori al N. 1 di via dell'Industria, si era recato ad abitare colà circa due mesi prima con la sua fidanzata Luigia Cocavich, di 25 anni, da Cominiano.

Nella mattina del 10 il Sillich aveva ricevuto l'ordine di raggiungere il suo reggimento di stanza a Gorizia, ma il giovanotto, cedendo alle insistenze della giovane, ch'era incinta, non l'abbandonò. Tre giorni dopo una guardia si recò dal Sillich e lo invitò a seguirla al commissariato del quartiere ed il giovanotto, pregatala di attendere nell'andito, entrò nella sua stanzetta e, dominato dalla disperazione, sparava contro la Covacich due colpi di rivoltella, colpendola al costato sinistro; quindi, rivolta l'arma contro sè stesso, si sparava un colpo in direzione del cuore. Entrambi gli sventurati furono trasportati immediatamente all'Ospedale.

Apprendiamo ora che la Cocavich, completamente guarita, potè lasciare il pio luogo. Il Sillich invece vi è tuttora degente. Il suo stato è sempre grave, ma i medici non disperano di poterlo salvare.

★ Venerdì scorso, come abbiamo a suo tempo riferito, veniva accolto all'Ospedale il carbonaio Vincenzo Carlini, di 28 anni, abitante in via della Fabbrica N. 5, il quale venuto a questione in una osteria con un suo collega, era stato colpito con un temperino alla regione mammellare sinistra. Fin da principio la ferita, quantunque pericolosa per la sua posizione, era stata ritenuta di natura leggera; l'altro ieri infatti il Carlini veniva rilasciato dall'Ospedale completamente ristabilito.

★ L'altro ieri è pure uscito dall'Ospedale, dopo circa due mesi di degenza, il bracciante Vittorio Dapiero, di 40 anni, che nel pomeriggio del 4 luglio u. s. mentre lavorava a bordo di un piroscafo al molo N. 5 del nuovo porto di Sant'Andrea, causa un falso movimento era precipitato nella sottostante stiva riportando la frattura del femore sinistro.

Per fortuna finì presto. Dalla cordialità la più perfetta, si passò bruscamente ad una violenta discordia. E le più ingiuriose offese si rincorsero per parecchio tempo: era una gara a chi le diceva più grosse. E ce ne furono di grossissime, veramente sanguinose. Ma nel rumoroso certame nessuno rimase soddisfatto: ci voleva qualche cosa di più solido, di più convincente. I contendenti, tutti infuriati, diedero allora di piglio alle sedie e la lotta si fece più aspra, ma, per buona sorte, ebbe breve durata: una... potenza neutrale intervenne in tempo e la rissa cessò. Cessò con grande soddisfazione di tutti e in modo speciale per l'operaio Giovanni Giacomini, di 24 anni, abitante in via Media N. 24, il quale si era già buscato un colpo di sedia.

Il giovanotto ricorse all'ambulatorio della Società «Igea», dove gli riscontrarono e medicarono una ferita lacero-contusa all'occipite.

Percuotitore malvagio. Iersera alle 9 si presentò alla Stazione centrale di soccorso una donna, Giordana Iurich, di 33 anni, abitante in piazza del Sansovino N. 8, la quale disse di sentire forti dolori al ventre e quindi mostrò le braccia in più parti contuse. Disse d'esser stata bastonata, ma non volle dire di più. La donna è in istato di gravidanza ed il medico, considerata tale circostanza, la consigliò di rivolgersi ad un ostetrico.

Fuochetto. Ieri mattina verso le 11, all'appostamento principale dei vigili veniva telefonato che dalla finestra di una abitazione al pianterreno della casa N. 9 di via del Rivo uscivano volute di fumo. Il comandante signor Paoli si recò prontamente sul luogo con due carri-automobile. Giunto sul posto constatò che l'incendio si era sviluppato nella cucina di Carla Siega, venditrice girovaga di dolciumi: non si sa come, si era incendiata una piccola quantità di paglia per imballaggio. Il fuochetto, però, era stato già spento e ai pompieri non rimase che il compito di sincerarsi che effettivamente non sussistesse più alcun pericolo.

Il danno sofferto dalla Siega è minimo.

Giuochi pericolosi. Romualdo Vusio, di 11 anni, abitante a S. Giacomo in monte N. 5, ieri mattina stava giuocando con altri ragazzi nei pressi della sua abitazione, quando, ricevuta una improvvisa spinta, precipitò da un muricciolo e riportò la distorsione del cubito destro. Accompagnato alla Guardia medica, ebbe le cure del caso.

Si ferisce e non sa come. Ieri mattina verso le 10, si presentò alla Guardia medica il bracciante Enrico Padovani, di 32 anni, abitante in via della Madonnina N. 8, per una ferita di taglio al dorso della mano sinistra.

— Iero drio a lavorar - disse al sanitario che lo medicava - quando tut'in t'un me son visto la man sporca de sangue. Dove po' che me sia ferido e come lo sa solo Dio!

Madri: attente ai vostri bambini! Ieri mattina fu trasportato all'Ospedale il bambino di 3 anni Giovanni Macali, abitante in via di Rena N. 6, il quale, trastullandosi presso il focolaio, si era rovesciato addosso un recipiente che in quel momento era stato riempito di olio bollente, ed aveva riportato ustioni alquanto gravi al petto. Fu accolto nel settimo riparto.

Un giovanotto tra le... furie. Il falegname marittimo Rodolfo Crismar, di 19 anni, abitante in androna Cristoforo Colombo N. 2, ieri mattina si recò alla Guardia medica per una distorsione alla mano sinistra. Mentre veniva medicato narrò che trovata questione con una propria zia, era stato assalito da parecchie donne del vicinato e che difendendosi aveva riportato quella distorsione.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio si presentò alla Guardia medica il meccanico Antonio Mucich, di 20 anni, abitante in Gretta N. 275, il quale, mentre lavorava, s'era preso fra due tubi l'anulare della mano destra, riportando una ferita ledente la muscolatura fino all'osso. Ebbe le cure del caso.

Povero bimbo. Ruggero Uchmar, di 3 anni, abitante in Gretta di Sotto N. 160, iersera, cadendo da una scala ove s'era arrampiccato, riportò un ematoma alla testa, e alla fronte con leggera commozione cerebrale. Fu chiamato un dottore della Guardia medica, che gli prestò le cure del caso.

Colto da malore, cade e si ferisce. Ieri mattina poco dopo le 9, in seguito a chiamata telefonica, un sanitario della Guardia medica si recava col carro ambulanza nella casa in costruzione al N. 81 di S. Giovanni di Guardiella, dove il capo muratore Pietro Pacor, di 58 anni, abitante in via Media N. 39, era stato colpito da improvviso malore. Cadendo al suolo il disgraziato aveva riportato una ferita lacero-contusa al sopracciglio destro. Il medico riscontrò che il poveretto era stato colpito da una leggera emiparesi sinistra e perciò ne dispose il trasporto all'Ospedale.

A piedi scalzi. Il ragazzo di 8 anni Carlo Fresso, abitante a S. Giovanni di Guardiella località Temignasco N. 1636, camminando ieri mattina a piedi scalzi, ebbe la disgrazia di porre il piede destro sopra un pezzo di vetro e riportò alla pianta una ferita di taglio lunga alcuni centimetri.

Accompagnato alla Guardia medica, ebbe le cure del caso.

Cadute. Il pittore Enrico Maioli, di 28 anni, abitante in via Tiziano Vecellio 1, ieri, cadendo mentre lavorava, riportò una contusione al ginocchio sinistro.

★ Carlo Uchmar, di 9 anni, abitante alla Pendice di Scorcola N. 480, ieri nel pomeriggio salì su di un albero; a un tratto un ramo si spezzò; egli cadde e riportò due ferite lacero-contuse alle labbra con la frattura dei denti incisivi e una ferita al ginocchio sinistro.

★ Andrea Bradassi, di 57 anni, impiegato, abitante in via Felice Venezian 48, ieri nel pomeriggio, cadendo, si contuse al vertice del capo.

★ Anche Elvira Fragiacomo, di 29 anni, abitante in via S. Maurizio N. 9, cadendo iersera a casa sua, si contuse al sopraorbitale destro.

Ebbero tutti le cure opportune alla Stazione di soccorso.

★ Iersera veniva portato alla Guardia medica il ragazzino di 5 anni Giovanni Cociancich, abitante in Santa Maria Maddalena N. 561, il quale, cadendo da un muricciolo, s'era fratturato il braccio destro. Ebbe le cure del caso, poi fu riportato a casa.

★ Per la medicatura di lesioni riportate cadendo, ricorsero ieri nell'ambulatorio della Società «Igea»: Riccardo Calogerà, di 13 anni, abitante in via del Boschetto N. 10, con una ferita lacera alla fronte; Olimpio Pionga, di 12 anni, abitante in androna San Lorenzo N. 3, con una ferita lacera alla regione temporale sinistra; Costante Venturini, di 16 anni, abitante in via della Cattedrale N. 14, con una ferita lacera al mento; Ettore Lo Perfido, di 11 anni, abitante in androna dei Sotterranei N. 6, con una ferita lacero-contusa alla mano sinistra; Enrichetta Caimi, di 5 anni, abitante in via del Pozzo Bianco N. 6, con una ferita lacera al mento; Anna Tizzini, di [illegible] anni, abitante in via di Montuzza N. [illegible] con una ferita lacera alla fronte.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Carolina Podbersch, di [illegible] anni, cuoca, abitante in via di Romagna N. 22, per una ferita alla mano destra; Silvestro Ferluga, di 16 anni, pittore, abitante in via della Ferriera N. 11, per una ferita al medio destro; Libera Zucco, di 16 anni, impiegata, abitante in Gretta di sopra N. 275, per una contusione al piede destro.

★ All'ambulatorio della Società «Igea», poi, ricorsero: Maria Toncz, di 25 anni, abitante in via dei Ss. Martiri N. 30, per ustioni alla mano destra; Domenica [illegible]schich, di 31 anni, abitante in via delle Mura N. 14, per lussazione della mandibola destra; Enrico Peterlin, di 20 anni, abitante in via dei Capuano N. 14, per una ferita all'orecchio destro; Giuseppe Siegel, di 7 anni, abitante in via della Galleria N. 13, per una ferita al piede destro; Pietro Zauner, di 13 anni, abitante in via degli Artisti N. 4, per una contusione al piede destro.

Corrispondenza aperta. *Volontariato.* D. Ella può ottenere di fare l'esame subito. Si tratta di facilitazioni che si spiegano da [illegible] — *M. U.* Casi simili si danno a centinaia. [illegible] dirle? Pazienti. Ella, in fondo, soffre meno [illegible] gli altri. — *Ruy-Blas.* Il 15 di settembre. — *Lia.* 1) Operazione di pegno di carte di valore [illegible] 2) Non può essere. Se Ella è in regola col pagamento degli interessi, le carte non possono essere vendute, nè, d'altro canto, le può [illegible] rifiutato il pagamento dell'interesse, purchè fatto a tempo. — *Curiosità forzata.* Si spieghi meglio. — *Obbligatissima.* Passi e ripassi sopra la macchia un ferro caldo, quindi soffreghi con essenza di trementina. — *Elettra.* Allora stringendo tra le punta delle dita, quindi [illegible] con alcool. — *Povera madre, Muggia.* L'obbligo all'affitto corre tuttavia. — *Scrupolosa.* La [illegible]zione avviata al proposito non approdò ancora a un risultato. Intanto cerchi di accordarsi col proprietario, che non le riuscirà difficile. — *M. B. Orsera.* Le domande vanno rivolte alla Croce Rossa, a Trieste, o all'Infermeria Treves. Ma il numero, ormai, è stato superato. — *D. D.* 1) Le domande si riferiscono a un'eventualità che nessuno potrebbe determinare. [illegible] tragga Ella le conseguenze che le sembrano più ovvie. 3) Assai difficilmente. — *Studente.* Rivolga un'istanza alla direzione della scuola. — *A. V. O. I.* Se l'interruzione di due mesi derivò da obblighi militari, Ella, presentemente, ha diritto a quattro settimane di paga. — *Abbonato.* Ella non sarà più richiamato. [illegible] con carta personale. — *Povera madre.* Le liste dei feriti e dei morti si possono leggere ogni giorno al Municipio durante le ore d'ufficio. — *Pierina 100.* A simili domande, in questi tempi, non si può rispondere. — *A. Z.* Nel caso concreto, A. ha diritto alla riscossione degli affitti. — *Emerico.* Basta presentarsi all'autorità militare. Intanto, al Municipio. — *Un [illegible]gliante.* Nemmeno per sogno! Sarebbe un abuso che la legge punirebbe col massimo rigore. — *Ungherese 25.* Ella deve attendere una lettera o un cenno, se no è difficile, almeno per il momento. Se si tratta di ferito, può rivolgersi agli uffici espressamente istituiti a Budapest e Vienna, scrivendo su gli appositi formulari che si vendono negli spacci di tabacco. — *N.* Sì, al 15 di settembre. — *N. N.* Per essere ammessi a quegli istituti si richiedono studi superiori: scuola media, università. Che cosa diventa «fora dopo»? Tutto o... niente; la uscita non dipende soltanto dalle scuole, ma dagli attestati. — *M. M. Fandonie.* Ne girano tante, di questi giorni.... — *Volontario.* Non possiamo saperlo. S'informi direttamente per mezzo del console, o col mezzo di qualche associazione operaia. — *Povero poeta.* Non c'è proprio niente, in quel suo «sonetto», povero [illegible]ta.... — *Tentativo.* Veda sopra. — *Poleni.* Per spiegazioni su quei personaggi storici dell'ode carducciana, consulti un'edizione annotata delle opere del Poeta: p. e., l'edizione popolare delle Poesie, curata dallo Zanichelli, o l'«Antologia carducciana» curata dal Mazzoni e dal Picciola. — *Amore cercato e infranto.* Ci [illegible] to questo pseudonimo una «signorina» che scrive: «Può una giovin Signorina bella, colta, educatissima che conosce profondamente le severe dottrine della «divina comedia» di Dante Allighieri cercare per mezzo dei giornali uno sposo ricco, ricco, ricco, molto bello e non tanto giovinne perchè i giovinni non hanno giudizio. In attesa d'una cara e desideratta risposta si afferma con un milione di baci». Cara «Signorina», Ella dimostra con la Sua letterina di conoscere molto poco le severe dottrine della divina comedia»; in quanto alla dote e.... al resto, è affar Suo.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 22.5, ore 2 pom. 30.— C. Altezza barometrica ore 2 pom. 764.3. — Bassa alta marea 8.44 ant. e 7.30 pom. — Bassa marea 2.— ant. e 1.51 pom.

Ogni giorno una. Un tale si accorge che il servitore gli beve il suo cognac più fino.

D'allora in poi egli leva dalle bottiglie le etichette e ci mette quelle di un farmacista, in cui si legge: «Veleno».

Ma il cognac sparisce lo stesso.

Allora dice al servitore:

— Chi ha bevuto da questa bottiglia?

— Io; mi son detto, se il mio padron vuol morire, desidero morire prima di lui.

TRIBUNALI

Giudizio distr. penale di Trieste

„Se Dio ghe darà salute..."

Perchè i due amanti, dopo i dolci [illegible] ni dell'amore, attaccassero e [illegible] sero lite spesso, non è ben chiaro: il rimpianto dei quattro anni di più che ella aveva, e la bellezza che se ne andava con il tempo e con gli stenti della vita; fosse lei che cominciasse ad aprir gli occhi sulle frequenti assenze del legittimo consorte dal tetto coniugale con relative libazioni abbondanti e conseguenti illegittime busse; non è [illegible] chiaro. Certo è che la trentenne [illegible] Linkovich dovette più volte ricorrere alle cure della Guardia medica e [illegible] fine, tratta dalla collera fino in [illegible] vi fece la sua brava denuncia:

— Za altre volte el me gaveva [illegible] ma ogi po' no ghe ne posso più: [illegible] de stanote, su la publica strada [illegible] Giacomo, el me ga spetà e 'l me ga [illegible]

«Lui», il fuochista ventisetenne [illegible]cesco Hacia, deferito al Giudizio per leggere lesioni corporali, non è comparso: e il magistrato viene informato [illegible] il Hacia non può comparire perchè attualmente sotto le armi.

Il giudice perciò prende un conchiuso di differimento.

Quando il dibattimento è chiuso, [illegible] parisce la danneggiata: presenta [illegible] citazione unta, bisunta, piegata [illegible] gazzata che, evidentemente... ha [illegible] giro di tutte le mani femminili del [illegible] poloso quartiere ove la «danneggiata» abita:

— Vegno apena adesso, sior, perchè la citazion la go ciapada in sto momento.

Giud.: E l'ha ridotta in questo [illegible]

— No mi: la gaveva mia sorela [illegible] la me la ga consegnada ogi.

— Bene. Ma il processo non si può [illegible] nere, perchè il Hacia è attualmente [illegible] servizio militare.

— Cussì? E... se Dio ghe dà salute [illegible] 'l tornì, podaremo andar avanti?

Quindi, dopo un attimo di sospensione, come pentita:

— Ben, ben... Za gavevo destinà [illegible] perdonarghe... Povareto...

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. [illegible] Schadelook.

TEATRI

Eden. L'attuale programma che comprende ben sei cinematografie una più interessante dell'altra, ottenne iersera un grande successo. Il comicissimo Fanara, che ieri prese congedo dai suoi ammiratori, fu molto festeggiato. I Raphaels, che godono tutto il favore del pubblico, furono riconfermati per alcuni giorni. Oggi debutteranno: «La bella Listhet», danzatrice internazionale, ed il duetto comico Tarantino.

Minimo. Quante, quante risate strapparono ieri Alberto Brizzi ed i suoi ottimi compagni. Si rappresentava il fortunatissimo «Carneval de Venezia» ovvero «Hai visto l'elmo?», e, come al solito, ottenne un grande successo. Oggi ultime repliche della stessa commedia.

SPETTACOLI D'OGGI

EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.

Ritagli e scampoli di sessant'anni fa

La donna dalla testa di morto.

Intorno al '50 grazie alla scarsa illuminazione della città, c'era a Trieste una «dama bianca» che verso mezzanotte appariva ai rari viandanti, muniti del lanternino, nei paraggi della contrada Prandi e dileguava, al tocco, fra i tumuli del vecchio cimitero di San Giusto. Una volta si mostrò a un celebre tenore, scritturato al Teatro Grande, forse per mostrargli che la gente ama trasportare il bagaglio melodrammatico nella vita reale. Il gas a ventaglio, timido e incerto, ma meno romantico dell'olio, diede il tracollo alla signora notturna.

Vicino alla donna bianca non poteva mancare l'«uomo nero». Questi non rifuggiva dalla luce diurna, girava per il Corso all'ora del «liston», sempre vestito di nero (ogni mestiere ha la sua divisa!). Una sua sola occhiata era sufficiente a procurare la morte. Taluni la volevano istantanea, altri, di manica larga, ammettevano una moratoria. Fatto è che quasi tutti i contemporanei del terribile iettatore hanno fatto, chi prima, chi dopo, il loro viaggio a Sant'Anna.

Per completare il terno, nella Quaresima del '52, venne a deliziare la vecchia Trieste, la signora dalla testa di morto. Nessuno l'aveva vista, ma ciò bastava perchè tutti giurassero d'averla incontrata almeno una volta. La notizia si diffuse con la celerità del telegrafo, allora introdotto. In uno dei primari alberghi era scesa una forestiera, duchessa, principessa o contessa (non si sapeva bene), la quale parlava diverse lingue come il cardinale Mezzofanti, suonava il pianoforte come Liszt, cantava come la Grisi e danzava come la Maywood. Certo era ricca sfondata; i meglio informati facevano la somma esatta: 31 milioni. Come si vede, i buoni nonni s'accontentavano ancora di semplici milionari; i miliardari sorsero con l'America dei grattacieli. In poche ore si venne a sapere anche lo scopo della sua permanenza in città. La dama (vedova o signorina - nessuno cercò d'appurare questo piccolo dettaglio) voleva maritarsi. E i pretendenti non mancarono. Parecchi «lioni» in guanti gialli (quanto selciato battuto in cerca della dote conveniente!) si presentarono alla bella misteriosa. Accolti con maniere squisite, nella penombra del salotto si presentava una figura elegante e slanciata, una voce angelica rompeva il silenzio. A un tratto la dama strappava dalla faccia il fitto velo, secondo alcuni una maschera di velluto nero. Orrore! al posto della testa ghignava un terribile teschio!! Gli spasimanti fuggivano a gambe levate; molti caddero svenuti per le scale, e ci volle molta melissa dei Frari per rianimarli; parve anche ai più coraggiosi di aver bevuto l'«acqua amara d'Ivanda», che era - secondo la quarta pagina dei giornaletti d'allora - «leggermente purgativa».

Però i fuggitivi erano irreperibili. Un gazzettiere intraprendente pensò allora d'intervistare la protagonista, o meglio (ogni epoca ha un diverso gergo giornalistico) di scoprire l'origine di questo «rumore della città», presentandosi alla «Locanda grande». L'albergatore, tenendosi la pancia dal gran ridere, narrò che difatti una forestiera fittamente velata vi si era fermata alcuni giorni. La sua cameriera aveva susurrato alla chellerina che la padrona, ricchissima, aveva una matta voglia di sposarsi, e se portava tanto di velo, aveva le sue buone ragioni. Annetta la chellerina, raccontò la cosa al quattero, questi al portinaio che la riportò a una «tabacchina», la quale non poteva sottacerla al moroso barbiere. E quando una notizia è in mano di Figaro, non c'è versi che non si diffonda, ingrandita, dettagliata, trasformata, per le botteghe, per le trattorie, per i caffè. Il bravo giornalista conchiude la sua inchiesta con questa profonda osservazione: «A Trieste si fa d'ogni mosca un elefante, e peggio».

Ciononostante, la signora dalla testa di morto riapparve a più riprese a Gorizia, a Fiume, in altre città; spuntò ancora a Trieste, ne divenne un'ospite abitudinaria.

«I giornali negano la luce del sole!» affermarono certi Tommasi alla rovescia. Adalberto Thiergen, il facile romanziere dei «Misteri di Trieste», sfruttò la diceria per cucirne un racconto popolare: «Avventura di un barbiere triestino», nel quale si leggono i tremendi casi toccati all'ottimo barbitonsore concittadino, signor Leone Spaccagnocchi....

★

Questioni... di cani.

Sfogliando i giornali dell'epoca, parrebbe che a Trieste ci fossero più amici dell'uomo che mosche. Il solito assiduo protesta: «Non si può attraversare il Boschetto, che è diventato il convegno dei cani». Il dottor Formiggini ricorda ai lettori i pericoli dell'idrofobia che «si sviluppa specialmente in quelle razze di botoli, ormai moltiplicati all'infinito colla moda inglese, che invadono i «boudoirs» delle signore, e dal volgo chiamati mufferle». L'autorità prende di quando in quando misure draconiane: «Ogni cane, sì nei giorni di lavoro che in quelli di festa, deve essere munito non solo d'una collana, ma ben anche d'una musoliera...». «Dopo il colpo della ritirata, ogni proprietario condurrà il cane legato a una fune corta... In caso contrario il cane verrà irremissibilmente ucciso dal civico scorticatore...» (così s'intitolava elegantemente il canicida!).

Per frenare la mania canina, i giornali propongono senz'altro l'introduzione della tassa sui cani! Apriti cielo! Piovono proteste da tutte le parti. Strillano madame e madamigelle. Poichè il «mufferle» più che l'amico dell'uomo è l'amico della donna. Il più ricercato è il minuscolo «Dama-cagnetto» (!) di razza inglese, dal fitto e lungo pelo bianco. Le signore non escono di casa senza il candido compagno. Lo nascondono al seno col manicotto, quando entrano in chiesa. Lo tengono in grembo, se vanno in carrozza. Insomma lo trattano meglio dell'amante; non parliamone del povero marito!

Ed ecco un aneddoto: Muore improvvisamente un «mufferle». La signora e le signorine lo piangono tutta la notte. Il falegname di casa riceve l'ordine di prepargli una cassa bianca! E rifiuta perfino i 10 fiorini offertigli. Ma la bara viene preparata in segreto dai garzoni. I funerali riescono solenni. La carogna parte in un calessino, seguito dalla carrozza padronale, dove seggono dirottamente piangendo, le desolate superstiti, vestite a lutto. E l'idolo delle disgraziate è sotterrato in un angolo idilliaco, tra il verde e i fiori d'una villa suburbana.

Il giornale che riporta la notizia non può fare a meno della droga morale: «Invece di spendere per le bestie, le signore non farebbero meglio ad aiutare i bisognosi?».

Ma andate a ragionare con le signore... di sessant'anni fa!

★

Ladri allegri.

I ladri odierni sono afflitti da musoneria cronica. Raramente si fa vivo qualche superstite della gaiezza antica. I ladri dei giorni andati sono tutti figli del buon umore.

Sforzando le porte con trapani «della grossezza di un carantano», entrando di nottetempo nelle osterie, frugano il morto, si caricano le saccocce di prosciutti, salami e «generi diversi» (così i giornali). Ma prima d'abbandonare il locale, civettano con le botti, assaggiano il buon «moretto», pigliano sbornie solenni. A passo di monferrina, percorrono cantando le vie silenziose, vanno a schiacciare un sonnellino sotto il verde del Boschetto, dove vengono facilmente acciuffati dagl'ineffabili «lampareti».

In un'osteria di via Stadion, la cuoca, in procinto di tirare il collo a un gallinaceo (sono ordinate quattro mezze galline!), trova vuoto il pollaio e questo cartellino, indirizzato al trattore: «Signore, mentre voi vi occupate a leggere la presente, noi «faremo fraia», assaggiando la diversità della carne dei vostri polli, per rendervi informato, affinchè vi giovi negli ulteriori acquisti. Addio!» Firma illeggibile come quella d'un banchiere.

Giacchè i ladri burloni riescono quasi sempre a serbare l'incognito, il popolare «Diavoletto» pubblica il seguente annunzio umoristico: «Gli umili sottoscritti hanno l'onore di avvertire questo rispettabile pubblico che intendono aprire un grande negozio di gioie in una delle più frequentate vie della città, e pregano di voler essere cortesi di non disturbarli nelle loro imprese. - Manolunga e Compagni».

★

Nei caffè della vecchia Trieste.

Superato il primo momento della noia, riesce delizioso il rileggere gl'ingialliti giornali dei nostri nonni. A volte ci spira in faccia una candida aria provincialesca, malgrado Trieste amasse fregiarsi del pomposo titolo di «piccola Parigi».

Così uno scaldabanche va empiendo mezza colonna, per decantare le delizie del piccolo «Caffè alla Borsa», diretto dall'ottimo signor Piero Zanini. Nel locale, senza fumo, evitato dai vecchi catarrosi, si beve un mocca eccellente per 4, e si giuoca al domino per 2 soli carantani. Se uno scompartimento è esposto ai capricci della porta, un altro risente l'alito ardente dei fornelli, il vero cantuccio di felicità sta nel mezzo: la sala centrale, l'«asterisco», che sarebbe piaciuto a Don Marzio stesso... E all'articolista sgorga la vena lirica:

«In quello di Tommaso
Dovrei turarmi il naso.
In quello degli Specchi
Frequentan pochi vecchi,
E quindi preferisco
Zanini in asterisco».

★

La sciarada.

Versi ne facevano talvolta anche i buontemponi, probabilmente quando l'oste spillava una botte nuova. Ditirambi, si capisce, e sgrammaticati. Aria bacchica circola pure nella seguente sciarada che fece il giro della città:

«Senza nè ma, nè forse,
E senza il mio «primiero»,
Inver «seconda» è l'aria
E il vino dell'intiero.»

Ignoro se vi siano rigorosamente osservate le regole enimmistiche, ma la solu-

Il cespuglio

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale «Il Piccolo» per tutti i paesi italiani.
RIPRODUZIONE VIETATA

(41)

— Laura! - esclamò egli con voce soffocata. - Che cosa fate qui? Sogno forse? Come... perchè siete qui?

Ella seguitò a stendergli la mano in silenzio, e quand'egli la prese, la sentì talmente fredda da averne pietà.

— Lauretta - le disse con dolcezza -, che cosa è accaduto? Che cosa fai qui? Dov'è tuo marito?

— L'ho abbandonato - ella rispose freddamente.

— E il tuo bambino? - chiese egli. - Hai abbandonato anche il tuo bambino?

Ella lo guardò inorridita e sorpresa. Le pareva impossibile ch'egli ignorasse un avvenimento che aveva trasformato tutta la sua vita. Gli tolse la mano con un gemito e tornò ad appoggiarsi al muro con passo vacillante.

— Lauretta, Lauretta - esclamò egli, desolato -, che cosa è accaduto? Che cosa ho detto?

— Il mio bambino è morto - diss'ella piano.

— Morto! - ripetè egli. Ora comprendeva perchè era venuta. La barriera che li teneva lontani non esisteva più.

— Sì, non lo sapevi? non l'hai letto sui giornali? Eleonora lo ha saputo, tanto è vero che mi ha scritto una lettera, una lettera piena d'affetto.

— Eleonora lo sapeva? - balbettò egli. — E non mi ha detto nulla?

— E' naturale - rispose Laura. — Sapeva troppo bene quanta importanza aveva la mia disgrazia per te e per me. E' stata lei che mi ha persuasa a sposare Tankerlane...

— Lauretta, sei pazza? che cosa dici? - esclamò egli. — Non ti comprendo. Quando tu hai sposato Tankerlane Eleonora non ti conosceva neppure.

— Ah, è vero! - diss'ella con aria stanca. — Dimenticavo che tu non sai nulla. Sono venuta da te per dirti tutto, ma non qui. Non c'è tempo. Mio marito verrà a cercarmi a Black Hall. Bisogna perciò che tu mi conduca in qualche sito dove egli non possa trovarmi e dove io possa vederti e dirti tutto. Se mi trovasse con te, ti ammazzerebbe.

— La cosa non gli riuscirebbe forse tanto facile - disse seccamente Shil.

— Oh, tu non sai d'essere in suo potere. Ti dirò tutto, ma conducimi via. Iersera sono arrivata a Gorehaven con uno degli ultimi treni e sono venuta fin qui a piedi camminando tutta la notte.

— Sei venuta a piedi? Non sai che la strada da Gorehaven a qui è di venti miglia?

— Lo so, ma non c'era altro mezzo per fargli perdere le mie traccie - oh ti prego, conducimi via! Finora non ho visto un'anima. Nessuno sa ch'io sia qui. Se puoi condurmi in un luogo sicuro, ti dirò tutto. Ma ora sono stanca, ho fame, ho freddo.

— Povera bimba! - diss'egli commosso guardandosi intorno come per trovare una via di uscita da quella difficoltà. Quando posò lo sguardo sulla barchetta, gli venne subito un'idea.

— Entra nella barca - le disse in fretta - ti condurrò in un sito tranquillo abitato da gente rozza ma buona, che si occuperà di te con la massima premura. E' un luogo dove a nessuno verrà in mente di cercarti e dove potrò venire a trovarti ogni volta che vorrai. Se dirò loro di tacere, taceranno. Sono miei affittaiuoli e il marito, che fa il pescatore, mi è devoto. Hai nulla con te? nessuna valigia? Ma già, non puoi aver nulla.

— No - diss'ella dirigendosi con lui al piccolo sbarcatoio. — Non ho pensato che a fuggire, a nascondermi da mio marito e venire a raccontarti tutto. Facciamo presto. Credi che ci vedranno? C'è nessuno qui intorno?

Parlava in fretta e con agitazione, voltandosi ogni momento a guardarsi indietro.

— Ancora non c'è nessuno - diss'egli tranquillo - e non incontreremo nessuno per via. Ti conduco per luoghi desolati e deserti.

L'aiutò ad entrare in barca e la fece adagiare comodamente, avvolgendola nella coperta. Poi chiamò il cane che sorvegliava attento i suoi movimenti e sciolse la fune. Pat saltò a bordo, accovacciandosi subito sulla coperta a fianco di Laura e la barca si mosse lentamente, spinta dalla marea.

— Spira una buona brezza - disse Shil - alzerò la vela per riservarmi le forze per l'ultimo tratto, che volge contro vento e contro corrente.

— Arriveremo prestissimo - soggiunse allegramente quand'ebbe fissato la tela all'albero e si fu seduto a poppa, servendosi di un remo come timone. — Ora riposati, Lauretta, e procura di dormire. Appena arrivati, faremo colazione. Anche io sono stato fuori tutta la notte.

Le parlava con dolcezza, quasi con tenerezza e Laura che da due anni non udiva la sua voce, si credeva trasportata ai primi giorni della loro amicizia, quando non avevano ancora parlato d'amore. La voce di Shil non esprimeva nè passione, nè dolore, ma solo un'affettuosa simpatia ed un vivo interessamento.

— Muoio di stanchezza - diss'ella con un sorriso. — Voglio procurare di dormire. Buona notte, Jack.

Quel nome confidenziale lo fece arrossire e per un momento la mano che teneva il remo tremò. Avrebbe voluto alzarsi, inginocchiarlesi vicino, prenderla fra le braccia e baciarle la bocca. Ma si frenò con uno sforzo di volontà limitandosi a ricambiare il suo sorriso ed a risponderle in tono allegro: — Buona notte. Dormi bene.

Cinque minuti dopo ella dormiva d'un sonno profondo con gli occhi di Shil fissati avidamente sopra di lei. Per fortuna gava sempre più, sicchè la barca non aveva bisogno della sua attenzione. Procedettero così, sospinti lievemente: la donna, addormentata e sognante la felicità a portata della sua mano, l'uomo con gli occhi fissi sul suo bel viso pallido, e sul suo diadema di capelli castani.

Ad un tratto il sole sbucò fuori dal banco di nuvole e l'acqua e la terra scintillarono alla sua vista e perfino le nuvole si ornarono d'una frangia d'oro e di porpora. I capelli di Laura brillarono come rame brunito e il suo bianco volto acquistò la lucentezza del marmo.

Ahimè, Eleonora! a che cosa hanno servito tutti i tuoi piani, tutte le tue macchinazioni? I due innamorati sono spinti insieme dalla corrente ed il sole illumina la loro via.

CAP. XXV.

L'isola di Conasea.

Dicendo a Laura che l'avrebbe condotta per luoghi desolati e deserti, John Shil aveva detto la verità, giacchè tutto il tratto fra Black Hall e il mare era piano e solitario come il deserto di Sahara. Ai due lati del canale si vedeva un'interminabile distesa d'erbe e di canneti, senza un albero, nè una siepe, nè una capanna che ne interrompesse la monotonia. Dalla barca, la vista pareva spaziare sopra un immenso campo vuoto, ma guardando da una maggiore altezza quella grande pianura si scomponeva in tante isolette divise fra loro da innumerevoli canali, fossi e insenature. Durante l'alta marea, quelle isole rispondevano alla loro definizione geografica essendo interamente contornate dall'acqua, ma nelle altre ore erano divise una dall'altra da burroni asciutti, ossia senz'acqua, ma impossibili a passare per il fango liquido che ne formava il fondo. D'estate il terreno era rallegrato da un bel tappeto di lavanda, e l'autunno dal rosso della parietaria, ma l'inverno non offriva all'occhio che un po' di verde.

J. B. Harris-Burland.

(Continua).

COMUNICATI*)

AVVISO AI PISTORI.

Il **CONSORZIO TRIESTINO DEI PISTORI** vende ai propri consortisti la farina N. 0 a cor. 55 per 100 chilogrammi.

Trieste, 1. settembre 1914.

Consorzio Industriale fra esercenti in commestibili, coloniali e affini

La sottoscritta tiene a disposizione dei propri consortisti un quantitativo di farina ungherese N. 0 per pronta consegna.

La vendita ha luogo nella cancelleria consorziale, via S. Franc. d'Assisi 16, I.

Trieste, 1. settembre 1914.

LA DIREZIONE.

Società Veneziana di Nav. a Vapore
VENEZIA
AGENZIA DI TRIESTE

Si porta a conoscenza degli interessati che in causa dell'attuale stato di guerra e in base alle condizioni di polizza, le merci arrivate a Venezia col piroscafo **«Orseolo»** non proseguiranno per Trieste, restando il viaggio finito a Venezia.

Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi all'**Agenzia della Società, in via Valdirivo 24.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Hôtel OESTERREICHISCHER HOF
Vienna I, Fleischmarkt 10,
Hôtel König von Ungarn
Vienna I, Schulerstrasse 10
alberghi di primo ordine, nei quali il P. T. Pubblico trova alloggio in qualunque momento. Per soggiorni prolungati, ribassi speciali.
Ferdinand Hess, proprietario.

DOTTORESSA EVELINA RAWICZ
SPECIALISTA
per le malattie dei bambini
già assistente volontaria alla clinica pediatrica del professor FINKELSTEIN a Berlino
ha aperto il suo ambulatorio in via Cecilia N. 4, II piano
Telefono 451/II
e riceve dalle 1 3/4-2 3/4

Dott. HORVATH, Corso 17.
Specialista per le malattie d. pelle e **SEGRETE,** debolezza virile e nervose; per le malattie ai piedi e articolazione
Riceve: d. 11-1 e 4-6; Domenica d. 11-1.

Pension Edelweiss
KLAGENFURT
Buon alloggio per famiglie e persone sole.
Cucina buona e prezzi convenienti.

Il giorno **2 corr.** il piroscafo
„NOGARO“
caricherà per
RAGUSA
e Castelnuovo di Cattaro
Informazioni presso l'**agenzia in via Molino piccolo N. 2, mezzanino, Telefono 1500.**

Société pour l'Industrie Textile - Bucarest
Società Anonima, Capitale Lei 4,000.000.—

NOTIFICAZIONE

In conformità agli articoli 8 e 15 degli statuti sociali, informiamo i Signori Azionisti ch'essi sono convocati ad un'Assemblea Generale Straordinaria per il 15/28 settembre 1914, alle ore 5 pom., nella sede della Società, Bucarest N. 6, Stavropoleos, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Aumento del capitale sociale da Lei 4.000.000 a Lei 5.000.000, mediante la emissione di 5000 azioni da Lei 200 ciascuna, in una o più riprese;
2. Autorizzazione al Consiglio d'Amministrazione di fissare l'epoca d'emissione, dei versamenti, come pure le condizioni alle quali i vecchi azionisti potranno esercitare il diritto di prelazione in questa emissione;
3. Modificazione degli articoli 1, 2 e 4 degli statuti.

I Signori Azionisti che intendono di prender parte a questa Assemblea Generale straordinaria vorranno depositare le loro azioni a tenore dell'articolo 8 degli statuti sino al 5/18 settembre 1914:

a **Bucarest** presso la **Rumänische Creditbank, N. 6 strada Stavropoleos;**
a **Zurigo** presso la **Société de Crédit Suisse;**
a **TRIESTE** presso la **FILIALE dell'I. & R. Priv. STABILIMENTO AUSTRIACO di CREDITO per COMMERCIO ed INDUSTRIA,** oppure presso la **BANCA COMMERCIALE TRIESTINA,**

i quali Istituti rilascieranno le rispettive ricevute di deposito, nonchè le tessere di legittimazione per intervenire all'Assemblea.

Société pour l'Industrie Textile.

Scuola maschile e femminile privata
Via Stadion 10
DIRITTO DI PUBBLICITÀ

E' aperta l'inscrizione degli alunni per le tre classi popolari e corso preparatorio, e delle alunne per le quattro classi popolari, corso preparatorio e prima classe cittadina,
L'inscrizione si tiene nella sede della scuola dalle 11 alle 12 dei giorni feriali.
Tutti gli alunni e tutte le alunne inscritti nella Scuola dovranno presentarsi nelle rispettive classi dalle 9 alle 10 in uno dei giorni 16, 17, 18 o 19 settembre.
Gli esami d'ammissione si terranno nei giorni 16 e 17 settembre.
L'istruzione regolare incomincerà il 21 settembre.
LA DIREZIONE.

OGGI E GIORNI SEGUENTI
si rappresenta il drammaticissimo e sensazionale
AMORE ARDENTE
Tre lunghi, magnifici atti, in cui si intrecciano e cozzano in lotta violenta e tragica amore e odio, gelosie e vendetta; protagonista efficace, appassionata e vibrante **IDA NIELSEN.**
Orario: 5, 6.15, 7.30, 8.45 e 10 pom. L'ingresso è permesso a fine di ogni atto.
Grandioso, enorme successo! Un'ora di intense, profonde emozioni!
In settimana „**TRENO DEGLI SPETTRI**“ della celebre „Gloria“ di Torino, con **Mario Bonnard.**
Teatro Cine - Palace Hotel.

Pulitura e conservazione di Tappeti, Cortinaggi, Mobili di stoffa, Drapperie ecc., nonchè di completi appartamenti VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI dalla Primaria Impresa Triestina **VACUUM CLEANER** Via Stazione N. 17 Telefono N. 847

LA
LAVANDERIA A VAPORE
Società per azioni
TRIESTE, VIA GIULIA 10
assume la lavatura della biancheria secondo i più recenti e perfezionati sistemi con la più radicale disinfezione a vapore.
Data la potenzialità dei propri macchinari moderni,
giornalmente si possono lavare e stirare 50-60,000 capi di biancheria
In Via Cologna N. 7, Telefono 18-66
(di fianco al Giardino Pubblico)
Riparto speciale: **Stiratura meccanica a lucido**
provveduto di macchine le più moderne e più perfezionate.
Servizio a domicilio. - Esecuzione sollecita e perfetta.

Ambulatorio medico e tecnico-dentista
arredato secondo tutte le regole dell'igiene
TRIESTE, Via Caserma 17
TELEFONO 27-42.
Istituto speciale per dentiere in oro **«Brighte Works»** americane. Applicazione di denti artificiali fissi senza palato e senza causare dolori. Cura dei denti e della bocca assolutamente senza dolori. Tutti i lavori tecnici vengono eseguiti sotto la direzione personale del tecnico dentista **Ermanno Schultze,** da 20 anni rinomato a Trieste. Prezzi modici. Si riceve dalle ore 9-12 e dalle 3-6.

COLLEGIO CONVITTO SPESSA
Anno XXX CASTELFRANCO VENETO Anno XXX
R. Scuole Tecniche, Ginnasio, Elementari. — Corsi regolari ed accelerati per guadagnare anni perduti. — Media promossi dalla fondazione 96 per cento. — Retta 390.
SPESSA Prof. FRANCESCO - Direttore.

Finissimo BURRO da tè
Cor. 2.30 il chilogramma.
PERNICI giovani, Cor. 1.10 il pezzo. FAGIANI, CAPRIOLI, ai minimi prezzi. Spedizione verso rivalsa. **Josef Wurzer, St. Veit s/Vogau.**

IL DEPOSITO VINI
di propria produzione
e dell'Istituto Agrario Provinciale dell'Istria
Giovanni Franca
è stato traslocato
al N. 43 di Via Torre bianca
angolo Via S. Lazzaro.

Villa Baruzziana
per
MALATI NERVOSI
(esclusi i malati di mente).
BOLOGNA Via Aldini - Viale dell'Osservanza. - Telef. 15-85
100 m. sul liv. del mare, 2 chilom. di parco, Luce elettrica. - Termosifoni. - Automobili.
CONSULENZA:
Prof. GROCCO Prof. BOARI
Prof. BRUGIA Prof. DAGNINI
Direzione **Dott. V. NERI** delle Cliniche di Parigi
Cure fisiche - Psicoterapia

Polvere asciugante aspersoria
a base di „Dermatolo“
INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita. INDISPENSABILE agli adulti per le parti del corpo più esposte alle continue secrezioni del sudore
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE.
GUARDARSI PERÒ DALLE IMITAZIONI.
Chiedere espressamente
Polvere Aspersoria Mizzan
Una scatola per bambini c. 60, per adulti c. 80
Deposito principale:
Farmacia Mizzan, Piazza Giuseppina
Spedizioni per la provincia non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa

ECCO
ARTICOLI IGIENICI
dozz. Cor. 3, 4, 6, 8, 10, 16, 20. Campionari 16 pezzi Cor. 2.50, 3.50, 5. Spediz. ovunque
ARTICOLI PER AMMALATI
Cinti, Calze elastiche, Sospensori, Fascie, Ovatta, Irrigatori, Clisteri e Lavacri.
TUBI E LENZUOLA DI GOMMA
VENTRIERE — TIENDRITTO
Corso 4 **M. Gal** Corso 4

DOMANDATE OVUNQUE
FERNET-BRANCA
grande liquore italiano — aperitivo — Digestivo — Il re degli amari.
SPECIALITÀ DEI **FRATELLI BRANCA di MILANO**
(CASA FONDATA NEL 1850)
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE.
VENDESI IN TUTTI I PRINCIPALI CAFFÈ, RISTORANTI, BARS ECC. — (AGENZIA IN TRIESTE, BARCOLA 186). — INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE

zione è ovvia: «Se-sana», la patria del terrano...

*

Per finire.

Un «bon-mot», rinfrescato ai nostri giorni, ma con tanto di barba; è del 1850. Una fantesca si presenta al bigoncio del «Mauroner».

— La prego un scagno in prima fila...
— Per la «Signora dalle camelie»?
— No, per la siora del secondo pian, quà de fazza... **Ricciardetto.**

MARINA E NAVIGAZIONE

AVVISI AI NAVIGANTI

Italia - Prescrizioni relative all'entrata nei porti militari.

L'entrata delle navi da guerra estere nelle piazze di Spezia, Maddalena, Taranto, Brindisi e Venezia è limitata alle ore comprese tra il sorgere e il tramonto del sole; le navi dovranno però richiederne preventivamente l'autorizzazione, a mezzo della radiotelegrafia, al comandante della piazza. Se sarà stata concessa l'autorizzazione, la nave dovrà far rotta per il posto semaforico, come sotto è indicato, poi arrestarsi a distanza di non meno di tre miglia da detto posto ed alzare il nominativo.

— Semaforo di Palmaria per la Spezia.
— Semaforo Capo Ferro o di Capo Testa per la piazza marittima di Maddalena.
— Semaforo di S. Vito per la piazza marittima di Taranto.
— Semaforo di Brindisi per la piazza marittima di Brindisi.
— Stazione segnalazione sottomarina e semaforo San Nicolò per la piazza marittima di Venezia.
— Il comando della piazza, avvertito dal posto semaforico, invierà un ufficiale a bordo della nave da guerra per il riconoscimento e pilotaggio.

Danimarca. - Collocamento di mine.

Nella parte meridionale del Sund compresa fra l'isola di Seeland e l'isola di Amojen e nella parte limitrofa della baia di Koege furono poste mine sottomarine automatiche di contatto.

Turchia. - Chiusura dei Dardanelli e del Bosforo.

Per meglio garantire la propria neutralità, il Governo ottomano ha disposto la chiusura dei Dardanelli e del Bosforo. Il passaggio si effettuerà in ore da determinarsi a mezzo di convogli pilotati.

Per falsa deposizione

(Trib. Circ. di Rovigno).

Rovigno 30. E' lo strascico del dibattimento tenuto all'ultima sessione di Assise al confronto di Simone Civitico da Valle, dimorante a Rovigno, il quale, fra l'altro, doveva rispondere del crimine di truffa commessa a danno di una società mutua assicuratrice di bovini di Rovigno, per aver simulato il furto di un suo bove, che invece aveva macellato, e fattosi pagare l'importo d'assicurazione. A questo dibattimento la moglie del Civitico, Domenica nata Cergna, di 38 anni, da Valle, depose contrariamente al vero che suo figlio Lorenzo, venuto a casa, le raccontò di non aver trovato sul pascolo il bove color bruno, che evidentemente doveva essere stato rubato, e ripetè tale racconto al padre, quando in in quel pomeriggio rincasò, venendo da Valle. La falsità di tale deposizione risultò evidente dalla confessione di aver simulato il furto e macellato il bove a proprio vantaggio, fatta dal Civitico stesso. E la Domenica Civitico venne accusata del crimine di truffa mediante falsa deposizione in giudizio.

Al dibattimento l'accusata fece ampia confessione e si dichiarò pentita. Assicurò poi di aver deposto il falso per la grande paura che le incuteva il marito per il suo carattere estremamente violento, non solo, ma anche per tentare di salvarlo dalla condanna che voleva dire per lei e per i numerosi suoi figli la miseria più nera.

Dopo le deduzioni delle parti, la Corte ritenne la Civitico colpevole e in via di straordinaria mitigazione di pena, viste le mitiganti che stanno a suo favore, la condannò a due settimane di carcere duro, inasprito con un digiuno.

Presiedeva il cons. d'Appello dott. Sbisà; P. M. il proc. di Stato Cerne; difensore il dott. Dubrosich.

Furti a danno della marina da guerra

Andrea Skoko e Giorgio Caporalin di Pola, furono accusati a quel Giudizio distrettuale di un furto di gomene in danno dell'i. e r. Marina, avvenuto nella località Veruda dal pontone N. 30 nei giorni 8 e 24 novembre 1913. In quest'ultimo giorno nella stessa località e dal medesimo pontone mancò pure una gomena lunga 17 metri e grossa 114 mm., valutata 500 corone.

Al dibattimento a Pola il Caporalin negò il furto delle gomene. Quando il giudice gli fece presente che parecchie delle gomene rubate vennero trovate presso di lui, non seppe che rispondere, ma sostenne energicamente di non aver rubato la gomena grossa. Lo Skoko invece confessò che la sua barca con tre ragazzi si avvicinò al pontone N. 30 al quale il Caporalin era addetto quale capo operaio, e che il Caporalin gettò nella barca stessa le gomene di cui si tratta; ma escluse categoricamente che fra queste si fosse trovata anche la gomena grossa. Il Giudizio di Pola li aveva riconosciuti colpevoli e condannati il Caporalin a sette e lo Skoko, già punito, a dieci giorni di arresto. Il Tribunale di Rovigno quale Corte di ricorso, sotto la presidenza del cons. d'Appello dott. Sbisà, confermò la sentenza.

SCIARADA.

O uman, possente genie
Dominator del mondo!
L'alpi trafora, impone!
Dove l'istmo distendesi
Primo secondo,
Ossia il rival tuo poco fortunato
O nume biondo.

Spiegazione del giuoco precedente:
DATA - DITA.

Borse e mercati

La proroga delle liquidazioni di Borsa. Sulla base dell'art. 46 N. 1 e 7 dello Statuto della Borsa mercantile e dell'art. 4 primo capov. delle Norme per la regolazione delle operazioni alla Borsa di Trieste, la Direzione di Borsa, in considerazione delle condizioni create al mercato dalle moratorie e dalle interruzioni delle comunicazioni con vari Stati, ha stabilito che venga prorogata di un mese la liquidazione degli affari di divise e valute, eccezion fatta per le divise di marchi germanici e per i vaglia italiani e per le banconote italiane.

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Rasiehi - Trieste.

---

†

La desolatissima madre GIUSEPPINA ved. KOCIANCIC, unitamente al fratello ROMEO, alle sorelle ADELE mar. MUHA, ERMINIA, PIA e LIDIA ed al cognato FEDERICO MUHA i. r. giudice, partecipa a tutti gli altri congiunti il decesso della sua adorata

NERINA

rapita al suo affetto dopo lunga malattia, nella verde età d'anni 12.

La cara salma verrà trasportata a Bigliana (Coglio) per essere ivi tumulata, partendo il convoglio mercoledì 2 settembre alle ore 5 ant. dalla via Luigi Galvani N. 3.

TRIESTE, 31 agosto 1914.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

Dopo lunghissime e atroci sofferenze, cessò di vivere, munita dei conforti religiosi

ELISA ved. STALITZ nata CASSANO

Gli addolorati sottoscritti, a nome anche degli altri congiunti ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà mercoledì 2 settembre alle ore 3 pom., direttamente al cimitero per essere posta nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 31 agosto 1914.

ARTURO ispett. Magg. Generali, figlio — **EMILIA, SOFIA** figlie

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa, Corso 47.

Munita dei conforti religiosi anglicani, spirò questa mane

SARAH ved. ADDISON

già ved. MERCURIO

Le addolorate figlie, il figlio (assente) ed i nipoti, partecipano l'irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno martedì 1. settembre, alle ore 4 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 17 di via dell'Istituto, direttamente al camposanto.

Trieste, 31 agosto 1914.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERA pratica, sa cucinare semplice, offresi a piccola, distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 4033 A

CAMERIERA parla italiano, tedesco, cerca posto presso distinta famiglia. Via Nuova 24 quinto. 4057 A

DONNA giovane, onesta, capace tutti lavori di casa, cerca prontamente posto, per tutto il giorno, presso distinta famiglia. Offerte «Fanny 8» Piccolo. 8330 A

RAGAZZA brava tutti lavori, offresi presso famiglia due persone, anche fuori Trieste. Offerte «Raccomandata» Piccolo. 8320 A

RAGAZZA offresi per stanze, e stirare e pettinare alla mattina. Offerte «Ragazza 8337» Piccolo. 8337 A

RAGAZZA diciottenne, bella presenza, ottimi attestati, conosce tedesco, poco italiano, offresi cameriera o bonne per bambini, casa rispettabile Trieste o fuori. Scrivere «Fanny Kololni», Lind-Villach, Rennsteinst 8 b. 8440 A

RAGAZZE due, capaci tutti lavori di casa, anche cucina, offronsi a piccole famiglie. Indirizzo Piccolo. 4044 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BAMBINAIA tedesca cercasi. Presentarsi via Romagna 18, I, soltanto alla mattina. 8198 B

BAMBINAIA pratica, cercasi prontamente. Presentarsi 8-10, Poste 3, II. 4025 B

CAMERIERA tedesca, capace, cercasi prontamente. Acquedotto 105. 3841 B

CUOCA giovane, tedesca, pratica, tutti lavori di casa, entrata 15 settembre cercasi. Albert, Lazzaretto vecchio 3, primo, 9-10, 2-4. 8357 B

CUOCA brava, cercasi. Via Istituto 16, primo piano. 3962 B

CUOCA semplice con attestati cercasi prontamente. Giacinto Gallina 5, II, destra. 8444 B

CAMERIERA con buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4103 B

DOMESTICA cercasi. Via S. Giovanni 4, II. 4115 B

DOMESTICA o donna per tutto il giorno cercasi prontamente. Presentarsi con attestati. Indirizzo al Piccolo. 4089 B

DONNA di servizio cercasi prontamente per mattina. Via Nuova 49, primo. 3985 B

DOMESTICA con buoni attestati, che sappia cucinare, cercasi. Corso 17, II, dalle 9-12 e 3-5. 3959 B

DOMESTICA per tutto il giorno sappia cucinare cercasi prontamente; buoni attestati. Stadion 11, IV. 3971 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Presentarsi latteria Donato Bramante 4, dalle 8-11. 4008 B

DOMESTICA brava per tutti lavori cercasi. Via S. Vito 10. 3996 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Acquedotto N. 99. 3682 B

DOMESTICA pratica, forte cercasi per campagna S. Francesco 2, Bonetti, dalle 2-3 pom. 4006 B

DOMESTICA giovane, capace tutti i lavori di casa cercasi. Presentarsi con libretto in via della Sanità N. 10, terzo piano. 4001 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Via Farneto 40, I, destra. 8324 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Via Caserma 8, IV. 8355 B

DOMESTICA cercasi per famiglia con bambino. Leonardi, Raffineria 11, II. 8322 B

DOMESTICA cercasi prontamente, possibilmente friulana. Presentarsi alla mattina. Piazza Ospedale 7, I, destra. 4016 B

DOMESTICA tedesca, giovane, sappia cucinare, cercasi per coniugi tedeschi soli. Salario corone 30-35. Indirizzo Piccolo. 4047 B

DONNA per portare passeggio bambina pomeriggio cercasi. S. Vito 9, porta 18. 8390 B

DOMESTICA giovane, robusta, 16-18 corone mensili cercasi. Via Fabio Severo 6, I piano. 8395 B

DOMESTICA giovane, pratica cucina, cercasi prontamente. S. Lazzaro 8, porta 8. 8402 B

DOMESTICA possibilmente tedesca, cercasi prontamente. Via Chiozza 83, I. 8381 B

PRESTASERVIZI onesta, cercasi. Via Giovanni Boccaccio 5, III, porta 13. 8338 B

PRESTASERVIZI brava, svelta, pulita, dalle 8-12, cercasi. Presentarsi col libretto da Zennaro e Gentilli, via Palestrina N. 3. 8327 B

PRESTASERVIZI brava lavori domestici, cercasi mattina, dopopranzo. Farneto 35, II. 3956 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore al giorno. Acquedotto 3, I, destra. 3975 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Lavatoio 3, II. 4014 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Via G. B. Tiepolo 6, II, sinistra. 8354 B

PRESTASERVIZI capace, con libretto, tutta giornata, cercasi. Via Alcardi 325, II piano, porta 9 (piazza Scorcola). 8399 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina, tre dopopranzo. Treu, Via Michelangelo 631. 8408 B

PENSIONE ottima, offresi distinti signori, nel centro. Zonta 9, primo. 4054 E

PRESTASERVIZI con documenti cercasi, dalle 7 a mezzogiorno Rossetti 11 pianoterra. 3993 B

PRESTASERVIZI robuta, alcune ore giornalmente cercasi. Piccardi 28, secondo. 8417 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Giulia 74 B, I piano. 8445 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via San Giovanni 6 terzo, sinistra. 4108 B

RAGAZZA bravissima cercasi prontamente. Via Molin grande 34, quarto piano. 8369 B

RAGAZZA sana, seria, cercasi per cucinare e tutti i lavori di casa presso piccola famiglia a Monfalcone. Scrivere Ing. casella postale 18, Monfalcone. 13456 B

RAGAZZA per bambina soltanto al dopopranzo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4000 B

RAGAZZETTA per condurre fuori al dopopranzo bambina cercasi. San Lazzaro 20, II. Levi. 3947 B

RAGAZZA per alcune ore al giorno cercasi per bambina. Via Tintore 1, I. 8373 B

RAGAZZA parli tedesco, per tutti i lavori, sappia cucinare, pulita e diligente, cercasi. Via Piccolomini 3, porta 7. 8383 B

RAGAZZA cercasi per dopopranzo. Via Gatteri 19, porta 35. 4055 B

RAGAZZA pulita, pratica per trattoria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4015 B

SERVETTA, buoni attestati, cercasi prontamente. Via Media prolungata, Chiadino 47, III, destra. 8397 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

CHAUFFEUR capacissimo, offresi prontamente. Richieste «Capacissimo 8348» Piccolo. 8348 C

CONTABILE offresi ore libere, per qualsiasi lavoro d'ufficio. Richieste «Contabile 2345» Piccolo. 3942 C

GIOVANE povero, colto, implora da persona caritatevole qualsiasi occupazione onde evitare schiacciante miseria. Pietose offerte sub «Onestà 8319» Piccolo. 8319 C

ISRAELITA, brava massaia, cerca posto presso famiglia israelita. Indirizzo Piccolo. 4017 C

IMPIEGATO, ore libere, offresi quale traduttore o corrispondente di lingua serbo-croata. Offerte «Corrispondente 1040» Piccolo. 3944 C

INFERMIERE giovane, sano e robusto, offresi a famiglia privata per qualsiasi occasione. Richieste «P» Piccolo. 8418 C

SIGNORA offresi quale donna di chiavi presso distinta famiglia disposta anche viaggiare. Offerte «Capace 3189» Piccolo. 3189 C

SARTA per bambini e riparazioni ed anche lavori leggeri, eventualmente per fuori offresi. Richieste «Fiducia 8363» al Piccolo. 8363 C

SARTA capace qualsiasi lavoro offresi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4038 C

SEGRETARIO, tutore, amministratore offresi distinta, seria persona, versatissima distrigo e rendibilità affari. Rivolgersi: all'Ufficio Assicurazioni, via della Crociera N. 1, I. 4031 C

SIGNORINA educatissima, italiano-tedesco, musica, offresi bambini. Richieste «Fidatissima» Piccolo. 4093 C

SARTA bravissima confeziona vestiti da signora e per bambini prezzi miti. Via Lodovico Ariosto 2, porta 31. 4007 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

BALIA per bambino di mesi 3½ cercasi prontamente. Rossetti 15, IV, destra. 4060 D

CASSIERA bella presenza cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4070 D

DATTILOGRAFA, possibilmente stenografa cerca studio avvocatile. S. Lazzaro 23. 4058 D

FACCHINO per deposito carboni cercasi. Carpison 19. 8410 D

FALEGNAME apprendista cercasi. Via S. Giusto n. 16. 4067 D

FALEGNAME cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4083 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Sartoria Gozzi Piazza della Borsa 8. 8372 D

MECCANICO mezzo lavorante, cercasi. Officina Cervellini, Vasari 17. 8404 D

RAGAZZO pratico commestibili, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3991 D

RAGAZZO cercasi per magazzino uova. Via Salice 2. 3983 D

RAGAZZI e fanciulle cercansi per negozi vestiti, piccola paga. Indirizzo Piccolo. 4059 D

SARTA capacissima cercasi per lavoro a giornata Indirizzo Piccolo. 3951 D

VENDITRICE pratica pistoria, cercasi. Chiaruttini, Stadion 35. 4076 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

ALLOGGIO elegantissimo (stanza-salotto) scrupolosa pulizia, bagno, giardino, ingresso libero, coniugi soli, affittasi distinto signore, prezzo mite. Miramar 51, porta 1. 8393 E

BAMBINO a pensione prenderebbesi da coniugi. Tiziano 13, IV. 3977 E

CAMERINO arioso affittasi prontamente. Via Giulia 14 V, porta 25. 3778 E

CAMERA ammobiliata o vuota affittasi. Ghiacera 4, III. 8385 E

CAMERA e camerino ammobiliato o vuoto, affittansi. Tivarnella 3, III p., porta 12, (Meridionale). 4061 E

CAMERETTA chiara, ammobiliata, compreso ottimo vitto, corone 60 mensili, affittasi prontamente. Belvedere 2, III, porta 12. 4063 E

CAMERINO, centro, affittasi corone 12 mensili. Indirizzo al Piccolo. 4046 E

CAMERA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Corso 21, terzo, sinistra. 8368 E

CAMERA bella, chiara, nettissima, con ottimo vitto, affittasi. Via Gatteri 11, II, destra. 8396 E

CAMERA vuota, sul davanti, due finestre, affittasi. Bachi 11, III. 8401 E

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Toro 6, II, 10. 4074 E

CAMERA bella, ariosa, ammobiliata, affittasi. Madonnina n. 11, porta 10. 4068 E

CAMERA ammobiliata due letti, ingresso libero, affittasi prontamente. Guerrazzi 2 A, I. 8412 E

CAMERE due, ammobiliate, una ingresso libero, affittansi. Poudares 6, II. 8371 E

CAMERA ammobiliata, affittasi signorina, signora distinta. Paduina 11, II, 12. 8391 E

CAMERA, pure cameretta, ammobiliate, volendo vitto, affittansi. Molin piccolo 6, III. 8384 E

CAMERINO d'affittare. Via Ant. Canova N. 12, I, porta 4. 8362 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Geppa n. 6, I, destra. 4032 E

CAMERA elegantissima, ingresso libero, gas, affittasi. Acquedotto 25, II, destra. 8360 E

CAMERETTA, camerino, ammobiliati, affittansi prontamente. Fonderia 5, III, porta 18. 8359 E

CAMERINI due, ammobiliati, affittansi. Via Istituto n. 19, porta 2. 8326 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, affitta prontamente persona sola. Scuole nuove 8, IV. (S. Giacomo). 8350 E

CAMERETTA chiara, ammobiliata, affittasi prontamente. Olmo 4, II, porta 10. 8353 E

CAMERA vuota, volendo ammobiliata, affittasi prontamente. Via Nuova 45, primo. 8329 E

CAMERINO ammobiliato, arioso, casa nuova, affittasi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4028 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Gatteri 19, II, 23. 8331 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, casa, famiglia civile, due passi Piazza Goldoni, caffè, buon pranzo, affittasi, cor. 70. Via Barriera vecchia 11, III, destra. 8318 E

CAMERA ammobiliata, affittasi, corone 16. Via Foscolo 18, mezzanino, porta 6. 4010 E

CAMERA vuota o ammobiliata, affittasi prontamente. Ferriera 5, scala II, 31. 4020 E

CAMERINO ammobiliato vista Felice Veneziani affittasi. Madonna del mare 2, II porta 12. 3998 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Ruggero Manna N. 14, mezzanino, destra. 8375 E

CAMERA vuota, d'affittare. Via Galleria 3, scala II, porta 20. 4048 E

CAMERETTA bellissima, pranzo, caffè affittasi corone 44, Rossetti 17, porta 6. 8419 E

CAMERETTA bella con vitto, buonissimo, affittasi prontamente. Chiozza 39, porta 11. 3988 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Gatteri 30 I, porta 7. 3976 E

CAMERA ingresso libero affittasi a uno, due signori. Torre bianca 31 terzo. 3949 E

CAMERETTA ammobiliata, netta, vitto, affitta signora. Chiozza 33, porta 10. 3948 E

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi prontamente. Canova 13 porta 10. 3957 E

CAMERA ingresso libero bene ammobiliata affittasi. Madonna del mare N. 2, II, porta 12. 3997 E

DOMESTICA capace, con attestati cercasi prontamente. Molin grande 18, II. 8422 E

LETTO affittasi giovane dabbene. Via Olmo 4, terzo, porta 13. 8386 E

LETTO affittasi a onesto operaio, quale compagno di stanza. Via Galilei 1, porta 12. 3952 E

PENSIONE e stanza ammobiliata affittasi corone 60 mensili. Indirizzo al Piccolo. 3970 E

STANZA vuota, grande, due finestre, ingresso libero (sulle scale) affittasi. Via Coroneo 5, secondo. 3587 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Geppa 10, I. 3814 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con due finestre, affittasi prontamente. Carducci 34, primo, destra. 8252 E

STANZA ammobiliata o vuota, eventualmente vitto con o senza ingresso libero, affittasi prontamente. (Corso) Via S. Giacomo 7, I. 4063 E

SCRITTOIO elegante, pianoterra, pressi Barriera, affittasi 30 mensili. Indirizzo Piccolo. 4049 E

STANZETTA bene ammobiliata, affittasi. Via dell'Istituto N. 13, I. 8341 E

STANZA bellissima e camerino ammobiliato, buon vitto, affittasi. Fontana 3, I, destra. 8339 E

STANZA due letti, affittasi prontamente a distinte persone, presso persona sola, volendo uso cucina. Indirizzo Piccolo. 4029 E

STANZE due, vuote, e un camerino con letto, affittansi. Barriera vecchia 21, III piano. 8332 E

STANZA ammobiliata, davanti, cor. 24; camerino, cor .10, affittansi. Lorenzo Ghiberti 6, porta 21. 8336 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 14, III, porta 17. 8335 E

SCOLARA trova pensione a buon prezzo, presso civile famiglia tedesca, uso piano, conversazione lingue diverse. Via Valdirivo 36, secondo, Becher. 8317 E

STANZA affittasi a donna. Rivolgersi: Corso 39, primo. 4013 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, gas, stufa, vista Acquedotto, perfetto servizio, affittasi presso distinta famiglia. Piccolomini 8, terzo, porta 11. 3986 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente, presso persona sola. Ferriera 7, I, porta 5. 8521 E

STANZA due letti, comodo cucina, affittasi. Toro 6, I. 4073 E

STANZA bella, grande, soleggiata, due finestre, elegantemente ammobiliata, vista sul Canale, gas, stufa, affittasi. Machiavelli 7, I, porta 1. 8409 E

STANZA, con uno, due letti, comodità, affittasi, soltanto persone distintissime. Via Caserma 5, II. 8394 E

STANZA 1-2 letti, davanti, elegantemente ammobiliata, gas, pensione, affittasi prontamente. Belvedere 2, III, porta 12. 4064 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, altra vuota, comodo cucina e camerino con letto affittansi. Piazza G. B. Vico 8, porta 15. 8389 E

STANZA ammobiliata, parchettata, davanti, affittasi corone 26; eventualmente camerino arieggiato 14. Istituto 18, II, destra. 4062 E

STANZA vuota, due finestre, anche coniugi soli, affittasi prezzo mite. Via Belvedere n. 19, terzo, porta 3. 8377 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, quale unico subinquilino affittasi. Barriera vecchia 21, III. 4072 E

STANZA elegantemente ammobiliata, due persone, compreso ottimo vitto, corone 60 ognuna; altra bellissima, ammobiliata, buonissimo vitto cor. 70 mensili affittansi prontamente, via Nuova 27, quarto. 8411 E

STANZA con cucina ammobiliato, affittasi persona sola. Via dell'Istria 321, passato il ponte ferroviario. 8365 E

SCRITTOI con telefono affittansi. Valdirivo 12, primo. 4039 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Carducci 34, I. p. 2. 8374 E

STANZA vuota oppure ammobiliata, volendo comodo cucina affittasi. Paduina 11, V, porta 23. 8361 E

STANZA bella, vuota affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4037 E

STANZA grande, poggiuolo, ammobiliata con lusso, gas, bagno, piano, eventualmente due stanze, vitto fino, darebbe distinta signora. Via Giulia 12, II, destra. 8414 E

STANZA grande, soleggiata, vitto, corone 64; altra stanza grande, sulla via, ingresso libero, vitto, corone 72, o vuota, affittansi. S. Giusto 3, II, 15. 8392 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi distinto signore. Geppa 12, I, destra. 8352 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Coroneo 5, II. 8379 E

STANZE una, due, vitto, affittansi. Ruggero Manna 3, II, destra. 4036 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto affittasi. Caserma 8, terzo. 8356 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. San Zaccaria n. 5, II. 8323 E

STANZE due, elegantemente ammobiliate; una ingresso scale, affittansi. Coroneo 13, II, sinistra. 4056 E

STANZA ammobiliata o vuota, ingresso libero, gas, poggiuolo, comodità cucina, affittasi prontamente. Ponte 6, II, sinistra. 4051 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Via Cavana 7, primo, sinistra. 8370 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Largo Santorio 5, III. 8376 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Toro N. 12, primo. 4114 E

STANZA grande, ammobiliata, uno-due letti, affittasi. Farneto 33, primo. 8435 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, stufa, ingresso libero, massima pulizia, affittasi. Gatteri 41, porta 3. 8434 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, ariosa, affittasi. Via San Francesco 4, II. 8421 E

STANZA bella, chiara, uno, due letti, cucina, affittasi. Ireneo 5, porta 6. 4096 E

STANZA grande, ingresso libero affittasi. Madonna del mare 6, primo. 4102 E

STANZINO vuoto, anche con vitto, presso coniugi soli affittasi prontamente, signora o signorina. Indirizzo Piccolo. 4085 E

STANZA ammobiliata affittasi presso persona sola, volendo vitto. Indirizzo al Piccolo. 4082 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Lazzaretto vecchio 23, secondo. 8416 E

STANZE due, una ingresso libero, ammobiliate, affittansi. Nuova 45, quarto. 4095 E

STANZA soleggiata, ammobiliata, affittasi prontamente. San Francesco 30, porta 4. 8428 E

STANZA ammobiliata affittasi presso persona sola. Chiozza 50, secondo, destra. 4109 E

STANZA bella, vuota, sul davanti, affittasi. Via Boschetto 11, terzo. 4092 E

STANZA vuota interna, 15 corone mensili, affittasi. Squero nuovo 4 II. 4093 E

STANZA, gas disobbligata affittasi subito a unico subinquilino. Rossetti 11, pianoterra. 3992 E

STANZA ingresso libero, massimo comfort affittasi. Farneto 41, II, sinistra. 8104 E

STANZETTA elegante affittasi prontamente a signora o impiegata. S. Nicolò 11, quarto. 3945 E

STANZA grande soleggiata, matrimoniale, vitto, affittasi prontamente. Cereria 13, primo. 3966 E

STANZE (2) vuote affittansi prontamente. Via Boschetto N 42, mezzanino. 3954 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Preferenza a signorina. Via G. Boccaccio 12, I piano, porta 3. 3566 E

STANZA bellissima ammobiliata affittasi a unico subinquilino. Ruggero Manna 3, III. 3999 E

STANZA grande, vuota, possibilmente scrittoio affittasi. Via Scala Belvedere 4, I, porta 10, vis-à-vis Meridionale. 3952 E

STANZETTA sul davanti affittasi prontamente. Androna Romagna N. 2, III. 3946 E

STANZA splendida ingresso scale, vitto fino affittasi. Piazza della Borsa 14, III, destra. 3973 E

STANZE splendide, vuote, vitto, affittansi. Piazza Borsa 14, III, destra. 3974 E

STANZA o stanzetta vuote affittasi a signorina. via Nuova 32, porta 12. 3978 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affitta piccola famiglia. Belvedere 4, porta 14. 3963 E

STANZETTA ammobiliata, vitto affittasi, corone 70. Coroneo 17, primo, sinistra. 8415 E

STANZA grande, ammobiliata a nuovo, ingresso libero, affittasi. Via Lazzaretto vecchio 35, terzo. 3967 E

VITTO eccellente, frutta, dolci, caffè soltanto corone 45 mensili troverete nella più rinomata mensa privata. Torre bianca 27, primo, destra. 9427 E

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ARITMETICA, corrispondenza italiana, tedesca, stenodattilografia, contabilità, insegnansi. Offerte «Gratis» Piccolo. 3968 G

ALLIEVA quinto corso liceale darebbe lezioni scolare classi inferiori, a prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4021 G

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi con celerissimi facili metodi, mensili mitissimi, convenienti. Via Nuova 49, quarto, vicino Piazza Goldoni. 8340 G

CONCERTISTA di chitarra darebbe istruzioni nelle ore libere, verso mite compenso. Offerte «Concertista 2424» Piccolo. 3943 G

GIARDINO infantile autorizzato, istruzione italiana, tedesca per bambini 3-6 anni, traslocato da via Gatteri 34, via Parini 8. 4094 G

ISTITUTRICE tedesca e francese, cercasi per due ragazzine. Indirizzo al Piccolo. 3961 G

MACCHINISTI navali preparansi esami settembre. Raccolta problemi esami, rivolgersi librerie, Petrich, Madonna del mare 16. 3774 G

SIGNORINA impartisce lezioni pianoforte, prezzo mite. Informazioni sub «Pianista» Piccolo. 4034 G

SIGNORINA, distintissima violinista, cerca serio maestro di tedesco, in cambio lezioni. Offerte sub «R. S.» al Piccolo. 8349 G

VIOLINISTA diplomata, professoressa darebbe alcune lezioni anche principianti. Offerte «Pazienza» Piccolo. 3995 G

4 corone mensili. Ripetizione materie ginnasiali, reali, elementari. Scrivere «Insegnante» Piccolo. 3969 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BRACCIALETTO oro smarrito Acquedotto alla Barriera passando via Giulia. Generosissima mancia onesto rinvenitore che lo porterà Acquedotto 53, quarto. Alberty. 4120 H

CANE levriere, pelo giallo-chiaro, lungo, con medaglia, rinvenuto. Proprietario rivolgasi via Miramar 78, fondo Wayss Westermann. 3364 H

DOMESTICA povera smarrì nei pressi via Pauliana, una banconota da venti corone. Onesto rinvenitore farà opera caritatevole portandola indirizzo Piccolo. 4112 H

PORTAFOGLIO da signora, contenente lorgnette, occhiali, lettere smarrito sabato. Rinvenitore riceverà mancia portandolo S. Sebastiano 6, primo. 7000 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI due stanze, cucina, sul davanti, due stanze, camerino, cucina, parchetti quadrelli, orto, affittansi corone 360. Guardiella 1766, strada nuova Opicina, vicino Finanza. 2048 L

APPARTAMENTO nella più bella posizione di Trieste, 3 stanze prospettanti Giardino pubblico, bagno, camerino, cucina, cantina, affittasi. Informazioni presso studio avvocative, Molin piccolo 7. 8118 L

APPARTAMENTI 2-4 stanze, affittansi prontamente, via S. Francesco, angolo Carpison. 8121 L

APPARTAMENTO 7 stanze, ogni comfort moderno con giardino, affittasi. Pendice Scorcola Pol. 523, rivolgersi al Pol. 527. 3654 L

APPARTAMENTO tre stanze, cameretta, dispensa, cucina affittasi cor. 800, tutto compreso. Acquedotto N. 71, IV. 3818 L

APPARTAMENTO bellissimo, 3 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Boccaccio 11. 8227 L

APPARTAMENTI due, di tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas, calefazione, posizione salubre, comfort moderno affittansi prontamente per corone 660. Indirizzo al Piccolo. 3779 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente, via del Monte 13, secondo. Rivolgersi dal portinaio. 4027 L

APPARTAMENTO camera e cucina, posizione splendida, subaffittasi. Via Scorcola N. 687. Rivolgersi dal portinaio. 4026 L

APPARTAMENTI 2 stanze, cucina, affittansi prontamente, vicinanza Piazza foraggi. Indirizzo al Piccolo. 4024 L

APPARTAMENTO signorile, posizione centrica, primo piano, quattro stanze, poggiuolo, stanzino, cucina, dispensa, ripostiglio, cantina, affittasi prontamente, cor. 1400 tutto compreso, fuorchè acqua. Cologna 2, portinaio. 3972 L

APPARTAMENTI 3 camere, cucina, poggiuolo, 4 camere, bagno, cucina, affittansi prontamente, Alfieri 10. Rivolgersi Bosco 1, 3-5 pom. 4041 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, sequa, Lazzaretto 32, quarto, prezzo moderato. Amministrazione Gerin, via S. Giovanni N. 7. 4106 L

APPARTAMENTO camera, cucina, acqua, gas affittasi prontamente, coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 4091 L

APPARTAMENTI splendidi, Acquedotto 56, 5 camere, camerino, bagno, cucina, acqua, gas, prezzi convenienti. Amministrazione Gerin, via S. Giovanni 7. 4107 L

APPARTAMENTO camera, cucina, acqua, affittasi, corone 28. San Maurizio 2. 8427 L

APPARTAMENTI via San Lazzaro 3-4-5 stanze corone 1020, 1200, 1330, camera, camerino, cucina, acqua, gas, doghe corone 37 mensili; camera, cucina cor. 22; magazzini città, prezzi irrisori, affittansi prontamente. Licher, Corso 15. 8425 L

APPARTAMENTO grande, di due stanze, stanzetta, bagno camerino, cucina, affittasi prontamente, vicino Meridionale. Rivolgersi Caffè Moncenisio, banco, Ekel. 8442 L

APPARTAMENTI signorili, con tutto comfort luce elettrica affittansi. Via Petrarca 5, portinaia. 4052 L

APPARTAMENTI 4 camere, camerino, cucina, Acquedotto 41, 2 camere, camerino, ripostiglio, cucina, Lloyd 8 b, 3 camere, cucina; 1 camera, cucina, Rossetti 79, ang. Petronio; 2 camere, camerino, cucina, Salita Gretta 275; camera, cucina, affittansi prontamente. Rivolgersi Bosco 1, 3-5 pom. 4040 L

APPARTAMENTO anticamera, 4 stanze, 2 camerini, cucina, gas, luce elettrica subaffittasi prontamente modico prezzo. Via Sanità 2, IV. Rivolgersi dalla portinaia. 8055 L

CAMERE due, uso scrittoio, oppure due camere, camerino e cucina, affittansi prontamente Alessandro Volta 14, III piano, porta 8. 3882 L

CAMERE due, cameretta, cucina, in campagna affittansi prontamente. Informazioni Pittore, Farnesto 42. 4069 L

CAMERA, cucina, senza acqua, persone senza bambini, affittansi. S. Francesco 6. 4080 L

CAMERE (2), camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Monte 9, terzo. 8347 L

CAMERA, cucina; camera, camerino, cucina; camera con focolaio, affittansi prontamente a S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 4022 L

CAMERE una o due e cucina subaffittansi. Indirizzo al Piccolo. 4079 L

FONDO affittasi novembre. Rivolgersi Carlo Sessa, via Porta 7, telefono 2161. 3860 L

LOCALI, uno grande, uno piccolo, centrici, chiarissimi, affittansi prontamente. Prezzo modestissimo. Via Bosco 17. 3920 L

LOCALE grande, tre fori, roulettes affittasi. Via San Marco 15. 8151 L

MAGAZZINETTO interno, affittasi corone 18 mensili. Rivolgersi Pietà 5, portinaia. 4042 L

STANZE 1-4, camerino, cucina affittansi. Amministrazione: Caccia 8, ore 4-5. 8150 L

STANZE due, stanzino, cucina, closet, affittansi prontamente. Via Vergerio-Sette fontane 228. 3742 L

VILLA affittasi prontamente. Rivolgersi via Porta 7, Carlo Sessa, telefono 2161. 3859 L

VILLINO affittasi o vendesi. Via Michelangelo 661, vista mare, aria sanissima, 9 locali. 8196 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

APPARTAMENTO ammobiliato, 3 stanze, vendesi cor. 1200. Luzzatto, caffè Rossetti. 8346 M

ARMADIO vestiti usato, cassa con chiavi, specchio grande, vendonsi. Indirizzo Piccolo 4088 M

BICICLETTA perfettissima, quasi nuova vendesi corone 78. Alfieri 17, quarto, Bonelli. 8423 M

BICICLETTA da corsa vendesi causa partenza; occasione. Boschetto 14, Destefano. 8213 M

BARCA (piatta) comperasi, importo 30-40 cor. Sebastiano 4, IV. 8328 M

BOLLITORE, lampade a gas, ottomana velluto rosso, vendonsi. Rossetti 16, porta 2. 4087 M

BILANCIA decimale, portata chili 1000, cimentata 1914, cassaforte, vendonsi. Ghiaccera 7. 4005 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, vendesi, prezzo irrisorio, Gatteri 36, botteghino erbaggi. 8388 M

CAMERA pranzo, matrimoniale, lussuose, singoli pezzi, vendonsi, prezzo irrisorio. Barriera 33, I. 8387 M

CHIFFONNIER una porta, ottimo stato, vendesi. Solitario 25, porta 1. 4035 M

CAMERA matrimoniale, completa, moderna, pochissimo usata, come pure cucina laccata, acquisterebbonsi. Offerte con prezzo sub «Camera» al Piccolo. 8358 M

CAMERA matrimoniale, stanza pranzo, mobili cucina, lampade gas, suppellettili, ecc., tutto moderno, ottimo stato, vendonsi causa partenza per 550 cor. Occasione. Indirizzo Piccolo. 3950 M

CAMERA letto mogano, lucida, vendesi prezzo occasione, Alighieri 12, porta 1. 4086 M

COPERTE per cavalli e cilindri usati per cocchieri vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4118 M

CARTOLERIA piccola, vendesi condizioni vantaggiose. Rivolgersi via Zonta 3, quarto p., dalle 2.30 - 3.30. 4119 M

CHIFFONNIER due porte, letti, lavamani, vendonsi. Chiozza 6, porta 3. 8426 M

CUCINA laccata, prezzo occasione vendesi. Via San Sergio 10, pianoterra. 4084 M

CHIUSURA a vetri, quasi nuova ad uso scrittoio, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4078 M

CHIUSURE scrittoio (due) a lastre, con portiere lungh. 5, largh. 3, altezza 3 metri cercansi. Offerte «Chiusura» al Piccolo. 4002 M

CHIFFONNIER una porta, vendesi, cor. 20. Indirizzo al Piccolo. 4101 M

CAVALLO e carro vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3999 M

DIVANO-letto peluche, lavamano moderno, vendonsi, occasione. Alfieri 6, mezzanino. 8351 M

DIVANO, uso letto, bene conservato, vendesi fino mercoledì per 20 corone. Piazza Stazione 5 IV, destra. 3989 M

LETTO matrimoniale, armadio cassetti, vendesi. Via S. Giovanni 7. 4065 M

LETTO semplice con susta vendesi, corone 10 Farneto 40, I. 8400 M

LETTI due ottone, moderni, buon stato, materassi 1 - 60-70 vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4075 M

MACCHINA Singer, cinque cassetti, vendesi corone 130. Via Solitario 21, osteria. 4090 M

MATERASSI nuovi, crine vegetale, corone 14. Solitario 11, porta 17. 8443 M

MOBILI bianchi, scansie con vetriate per negozio vendonsi qualunque prezzo. «Alla città di Firenze», via Nuova 46. 8431 M

MOTOCICLETTA Neckarsulm N. S. U., perfetto funzionamento, nuova, vendesi prezzo basso. Via Farneto 6, pistoria. 8424 M

MATERASSO, bollitore, serratura inglese, vendonsi. Canova 20, III, porta 10. 3958 M

MOBILI singoli vendonsi causa trasloco. S. Lazzaro 11, primo. 3990 M

OGGETTI per pasticceria e pistoria vendonsi prezzo conveniente. Via Maiolica 8, primo. 4098 M

PIANO Mignon, buonissimo stato, vendesi occasione. Via Farneto 10, secondo. 4023 M

PARTITURA «Carmen» per piano e canto, cercasi. Offerte con prezzo sub «Micaela» Piccolo. 8413 M

STANZA matrimoniale, nuova, con materassi, suste, vendesi, prezzo irrisorio. Felice Venezian 10, primo. 8333 M

STANZA da pranzo, libreria, altri mobili, vendonsi. Via S. Giovanni 7, quarto. 4071 M

SEDIE uso sala, ottimo stato vendonsi. Rivolgersi via Sorgente 2, magazzino. 4111 M

SCRIVANIA corone 10, tavolo cor. 4 e materassi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4113 M

SPECCHI 2, 140-75, lampada, fanale esterno gas, ferri vetrine cristalli, vendonsi qualunque prezzo. «All'Igiene», Corso 32. 8430 M

STANZA da letto, completa, suste, materassi, splendida lampada a gas, tavola allungabile, canapè, magnifica occasione per sposi vendonsi causa partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4097 M

TENDE per poggiuolo, come nuove, vendonsi. Stadion 15, primo, Bidoli. 4049 M

TAVOLA adatta per famiglia o società vendesi. Acquedotto 1, porta 6. 3960 M

VESTITO signora nuovo, mezza stagione: mantello bellissimo, vendonsi. Rossetti 17, IV. 8420 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, latte ecc., vendesi corone 300. Luzzatto, caffè Rossetti. 8345 N

CARBONERIA vendesi. Rivolgersi via Donota n. 8. 8325 N

NEGOZIO confezioni, affitto minimo, vendesi prontamente corone 500. Petronio, caffè Olimpo. 8380 N

TRATTORIA cedesi affittanza vendita inventario prezzo irrisorio. Petronio, Caffè Olimpo. 8342 N

TRATTORIA accertato guadagno netto corone 600 mensili affittasi prontamente, affare rara occasione. Petronio, caffè Olimpo. 8343 N

TRATTORIA libera impegni affitto minimo vendesi anche verso intavolazione. Luzzatto, caffè Rossetti. 8344 N

80.000 corone cercansi prima intavolazione sopra stabile città; interessi da convenirsi. Offerte «80mila» Piccolo. 8334 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASA di buona rendita, città, acquistasi subito prezzo cassa cor. 50.000. Offerte «Affare 3835» Piccolo. 3835 O

VILLA in splendida posizione nel vicino Friuli vendesi. Per informazioni, indirizzo al Piccolo. 3763 O

VILLINO 9 locali, giardino, acqua, gas, vendesi corone 26.000. Indirizzo Piccolo. 3987 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, Giovanni Zanchi, «Rettitudine», traslocatosi S. Lazzaro vicino Corso. 11909

CUCINE moderne e singoli pezzi vendesi falegname, Farneto 26. 4050

CUCINE complete, singoli pezzi e ghiacciaie vende falegname, via Bachi 16. 4066

CUCINE lussuose, solidissime, laccate bianche marmi, nonchè stanze matrimoniali, lucide, intarsiate, vendonsi. Canova 22, Cucit. 8365

DEPOSITO mobili, stanze letto, pranzo, prezzi eccezionali. Assumesi qualsiasi lavoro di falegnameria. Rossetti 1. 8364

FRAMBOISE (squisito sciroppo) a spina corone 1.60, stravecchio Marsala, Cipro, Vermouth 2.40. Jurcev, Acquedotto 9. 11165

L'OLIO Sasso di pura oliva, famoso in tutto il mondo è il migliore per tavola e cucina. Chiedetelo presso Giov. Biaggini, Bouillon, F.co Costantini, Chierego, Dom. Dusatti, Enrico Gortan, Meli, Meller, G. S. Segrè, Caterina, Carlo Silvestri, Adolfo Tedeschi, Vondracek, Zernitz, Orzan Gorizia 10335

LATTERIA consorziale di San Vito, Piazza Carlo Goldoni 1, vende latte, burro e formaggi all'ingrosso ed al minuto.

PATATE vendonsi a corone 12 al quintale. Magazzino, via Coroneo 17, angolo via Ghiera.

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina.

STANZA bene ammobiliata, tranquilla, nel centro offre prontamente distinta persona sola. Indirizzo Piccolo.

SONO arrivati Sacco, Sport e Costumi tailleur recentissima novità. Iess, Barriera 13.

TRAFORO, passatempo utile, dilettevole. Bellissimo legname lucidato, vendesi. Scorcola 4, legnami.

VINO (garantito prodotto d'uva) per famiglie. Opollo rosso-bianco, istriano, friulano, terrano. Jurcev, Acquedotto 9.

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

BELPOGGIO. Gorizia, rinomato Pension-Restaurant, splendida posizione. Informazioni R. Libisch, Gorizia.

PORTOROSE presso Pirano nell'Hôtel «Albergo Portorose», affittansi appartamenti ammobiliati, con cucina, oppure stanze ammobiliate con pensione a prezzi modicissimi. Nelle vicinanze, ville ammobiliate, in bellissima posizione. Rivolgersi al proprietario Giovanni Bardonzani.

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

RAGAZZA povera cerca famiglia di cuore disposta prendere bambino quale figlio adottivo. Indirizzo al Piccolo.

OLGA, Barcola. Avrò il piacere di rivederti? Goldoni.

LINO. Ti dica il presente tutto il mio affetto. Infiniti.

MUDA vecchia. Où, je m'attache j'y meurs.

MAIFADEN. Come un sogno. Sempre troppo bella; mai abbastanza ammirata.

1713. Con l'animo sempre a te, t'invio ardenti

VEDOVA cerca amica scopo passeggiate. Severe «Cheblat» al Piccolo.

26-27-30. Se nelle tenebre il sole avesse dato un po' di più luce, quello avrebbe accorto quanto l'apparenza inganna, e se avessi potuto venire non avrei esitato, la mia coscienza non ha da rimproverarsi: però quando si vuole usare ancor più..... e sia sempre in compagnia Diana.. Mio arrivo non so precisare. Ricordati e amami quanto io t'amo.

RICONOSCENTE. Non temere, il tempo è balsamo che guarisce tutto. Passeggio

INCOMPRENSIBILE collettivo di domenica. Dubbio ecc....? Perchè non rispondeste a tempo fa? Sentitamente. Lei.

GRECO: Vessillo del mio pensiero! ritira posta. Silvano Oreste. B...

EMMA. Mio indirizzo è: nome, cognome. Tuo ignoro. Scrivimi quello desideri.

CAPITANO. Attendo ancora cartolina per rispondere con raccomandata. Meglio subito qui.

CARLA. Appreso gita Rovigno, accetti miei scritti. Posso sperare? Alberto.

KORNBLUME. Mio piccolo sogno! Causa la guerra soltanto, sotto proprio cognome, ritirabile! Tutto il resto viene nato! Per vederti, per sentir la tua voce, darei la vita! Ma forse presto non sarà più possibile! Se mi prendono te, il destino m'ha vinto. Ma se mi prende la vita, il destino non vince, poichè disprezzo codesta vita infame fino all'ultimo sospiro....

FORSE leggerà! L'ammirazione così viva, appassionata di chi la ricorda bambina, che nulla chiede e nulla spera - non può minimamente offenderLa o dispiacerLe. Non chiedo altra gioia che di vederLa senza darLe noia, benchè io abbia un desiderio intenso di udire la Sua voce! Presto partirò nuovamente. Porto con me il ricordo infinitamente dolce, delizioso della Sua grazia e della Sua bellezza. P.